TENDENZE E MERCATI

Gennaio 2026 – n. 233

Unione Italiana Food

qualità, gusto e piacere

QUADRO MACROECONOMICO

Prodotto Interno Lordo
(stime e previsioni)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Brasile	1,22%	-3,28%	4,76%	3,02%	3,24%	3,40%	2,50%	1,60%	2,30%
Cina	6,07%	2,34%	8,56%	3,11%	5,38%	5,00%	5,00%	4,50%	4,00%
Francia	2,09%	-7,60%	6,79%	2,80%	1,62%	1,10%	0,80%	1,00%	1,20%
Germania	0,97%	-4,13%	3,91%	1,81%	-0,87%	-0,50%	0,20%	1,10%	1,50%
Giappone	-0,40%	-4,17%	2,70%	0,96%	1,25%	-0,20%	1,10%	0,70%	0,60%
India	3,87%	-5,78%	9,69%	7,61%	9,19%	6,50%	7,30%	6,40%	6,40%
Italia	0,43%	-8,87%	8,93%	4,82%	0,72%	0,70%	0,50%	0,70%	0,70%
Regno Unito	1,62%	-10,30%	8,58%	4,84%	0,40%	1,10%	1,40%	1,30%	1,50%
Russia	2,20%	-2,65%	5,87%	-1,44%	4,08%	4,30%	0,60%	0,80%	1,00%
USA	2,58%	-2,08%	6,15%	2,52%	2,94%	2,80%	2,10%	2,40%	2,00%
Turchia	1,30%	1,80%	11,81%	5,44%	5,05%	3,30%	4,10%	4,20%	4,10%
Euro Area	1,62%	-6,02%	6,40%	3,63%	0,41%	0,90%	1,40%	1,30%	1,40%
Mondo	2,97%	-2,71%	6,62%	3,75%	3,51%	3,30%	3,30%	3,30%	3,20%
Paesi Avanzati	1,87%	-3,93%	6,03%	2,98%	1,73%	1,80%	1,70%	1,80%	1,70%
Paesi Emergenti	3,77%	-1,84%	7,03%	4,28%	4,72%	4,30%	4,40%	4,20%	4,10%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

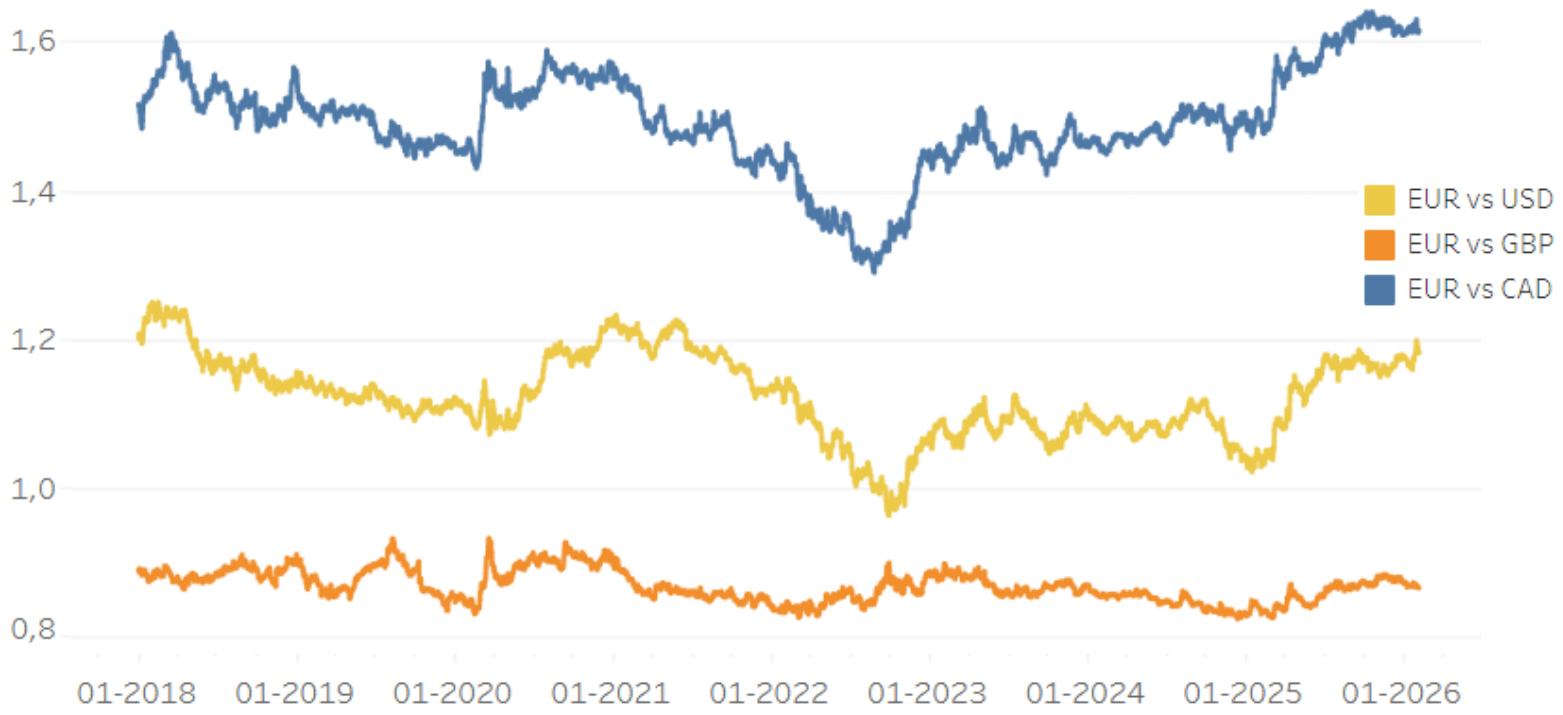
Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Indice dei Prezzi al Consumo
(stime e previsioni)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Brasile	3,73%	3,21%	8,30%	9,28%	4,59%	4,37%	5,19%	3,97%	3,27%
Cina	2,89%	2,51%	0,92%	1,98%	0,23%	0,21%	0,01%	0,68%	1,42%
Francia	1,30%	0,53%	2,07%	5,90%	5,66%	2,32%	1,14%	1,53%	1,93%
Germania	1,35%	0,37%	3,21%	8,67%	6,03%	2,49%	2,11%	1,76%	2,01%
Giappone	0,47%	-0,03%	-0,24%	2,50%	3,27%	2,74%	3,29%	2,14%	2,01%
India	4,77%	6,17%	5,51%	6,65%	5,36%	4,63%	2,82%	4,05%	4,00%
Italia	0,63%	-0,15%	1,94%	8,74%	5,90%	1,09%	1,66%	2,01%	2,00%
Regno Unito	1,79%	0,85%	2,59%	9,07%	7,30%	2,53%	3,40%	2,55%	2,00%
Russia	4,47%	3,38%	6,69%	13,75%	5,86%	8,44%	9,00%	5,18%	4,00%
USA	1,81%	1,25%	4,68%	7,99%	4,13%	2,95%	2,72%	2,44%	2,19%
Turchia	15,18%	12,28%	19,60%	72,31%	53,86%	58,51%	34,89%	24,74%	19,47%
Euro Area	1,20%	0,25%	2,59%	8,38%	5,42%	2,36%	2,07%	1,90%	2,10%
Mondo	3,56%	3,34%	4,71%	8,68%	6,74%	5,79%	4,20%	3,71%	3,42%
Paesi Avanzati	1,40%	0,68%	3,10%	7,31%	4,63%	2,62%	2,46%	2,17%	2,10%
Paesi Emergenti	5,17%	5,29%	5,87%	9,66%	8,20%	7,92%	5,33%	4,69%	4,24%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Tassi di Cambio

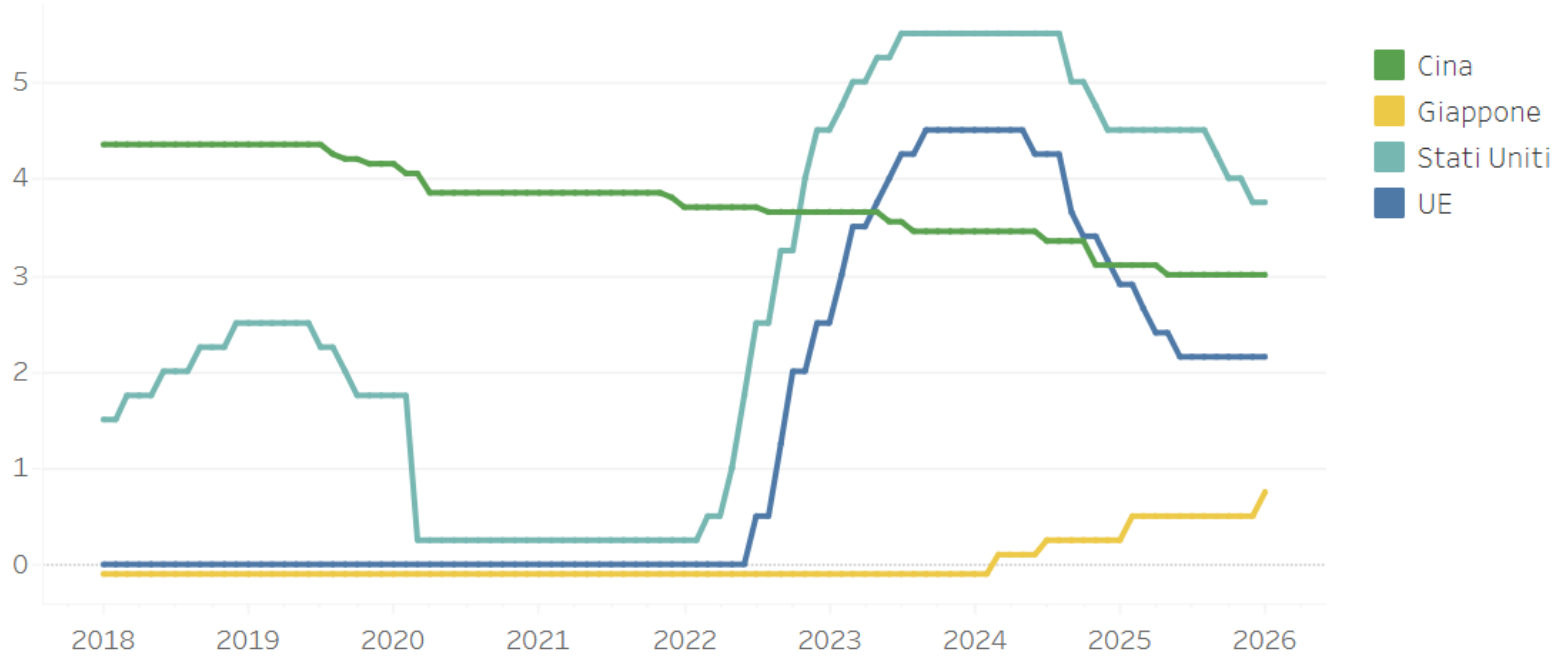


		LAST	PREV	VAR %
EUR vs USD	02/02/2026	1,1806	1,1850	-0,37%
EUR vs GBP	02/02/2026	0,8648	0,8648	+0,00%
EUR vs CAD	02/02/2026	1,6148	1,6114	+0,21%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Tassi di Interesse

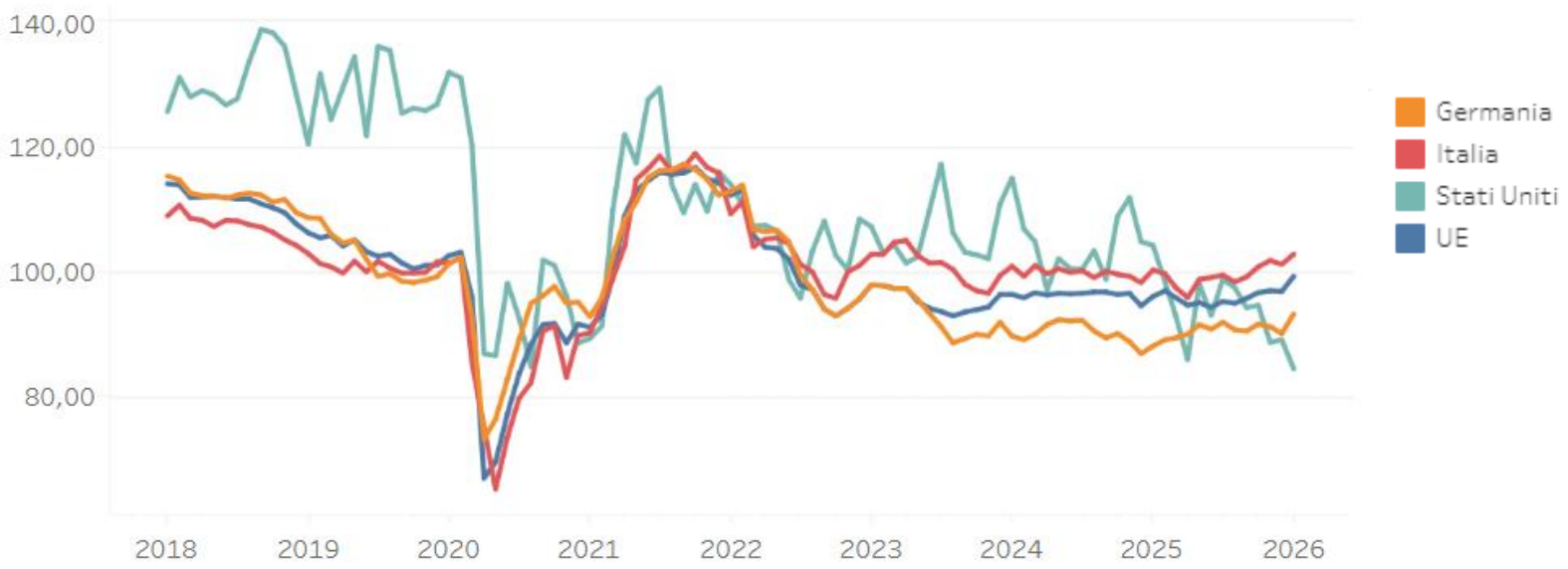


Cina	PBC	20/05/2025	3,000%
Giappone	BoJ	24/01/2025	0,500%
UE	BCE	05/06/2025	2,150%
USA	FED	10/12/2025	3,750%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Fiducia dei Consumatori



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

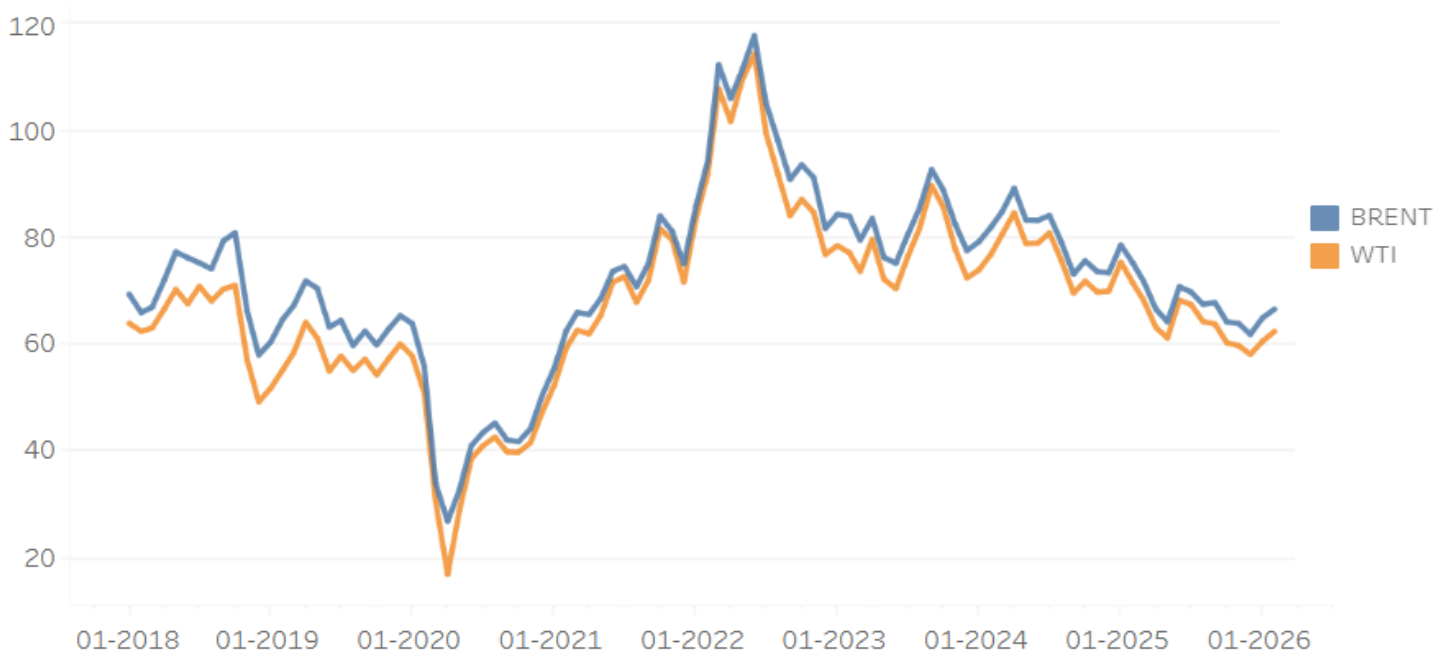
		LAST	PREV	VAR %
Germania	01/01/2026	93,20	90,20	+3,33%
Italia	01/01/2026	102,70	101,40	+1,28%
UE	01/01/2026	99,20	97,30	+1,95%
USA	01/01/2026	84,50	89,10	-5,16%

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

ENERGIA E TRASPORTI

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Prezzi del Petrolio
($/barile)

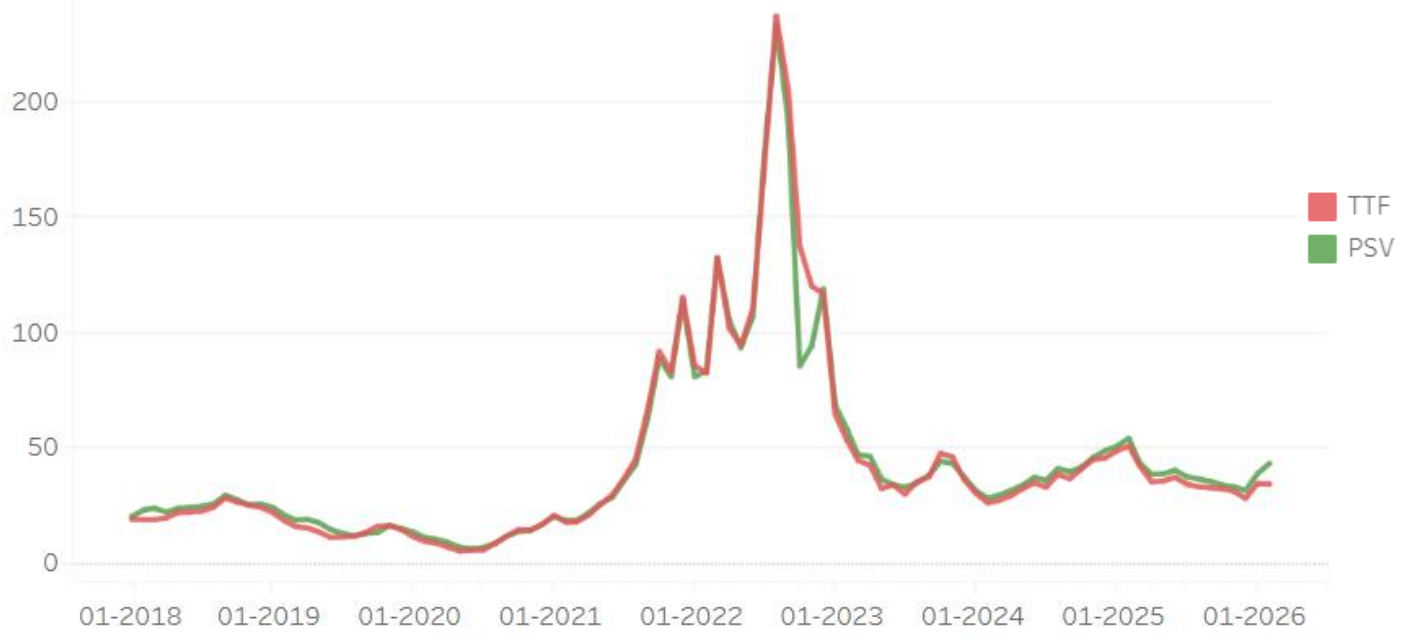


			LAST	PREV	VAR %
WTI	$/bbl	02/02/2026	03-26 62,14	03-26 65,21	-4,7%
BRENT	$/bbl	02/02/2026	04-26 66,30	04-26 69,32	-4,4%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Gas Naturale
(€/MWh)

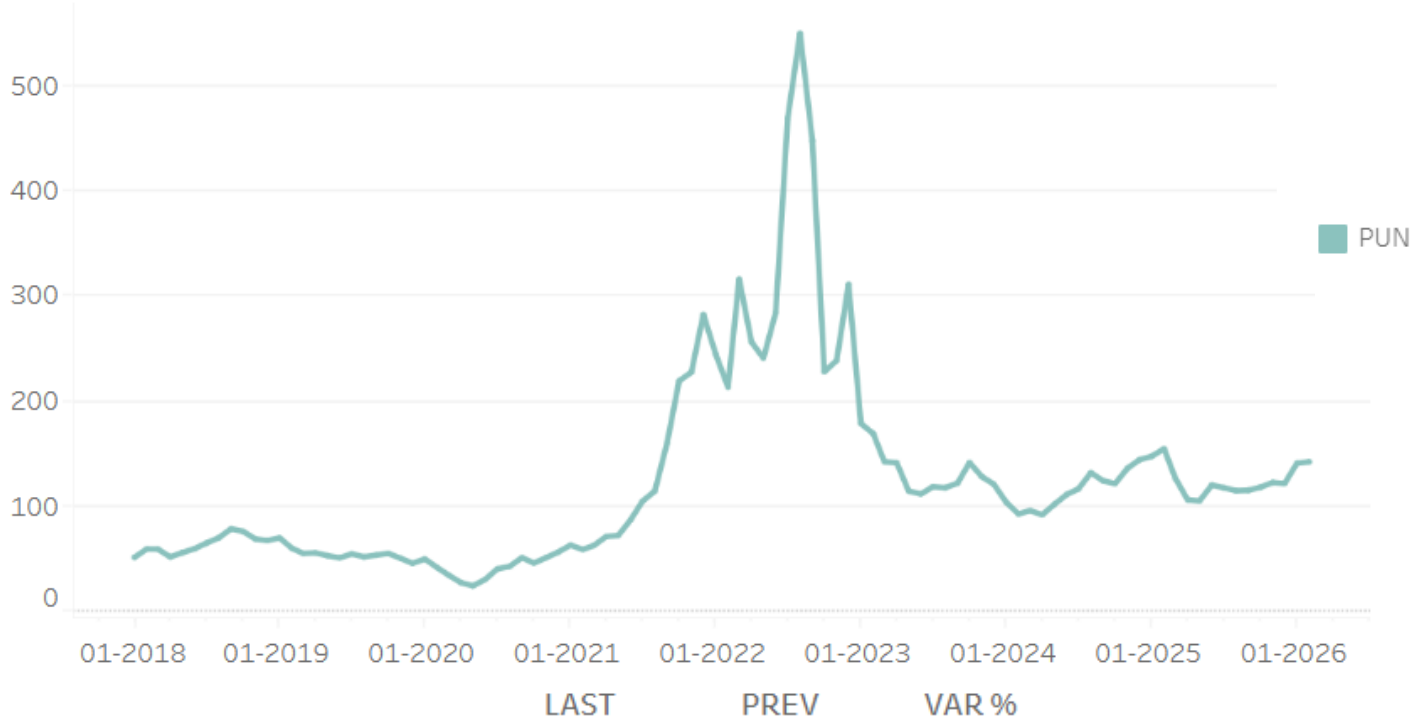


			LAST	PREV	VAR %
			03-26	03-26	
TTF	€/MWh	02/02/2026	33,95	39,29	-13,6%
PSV	€/MWh	02/02/2026	42,84	41,78	+2,5%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Energia Elettrica
(€/MWh)

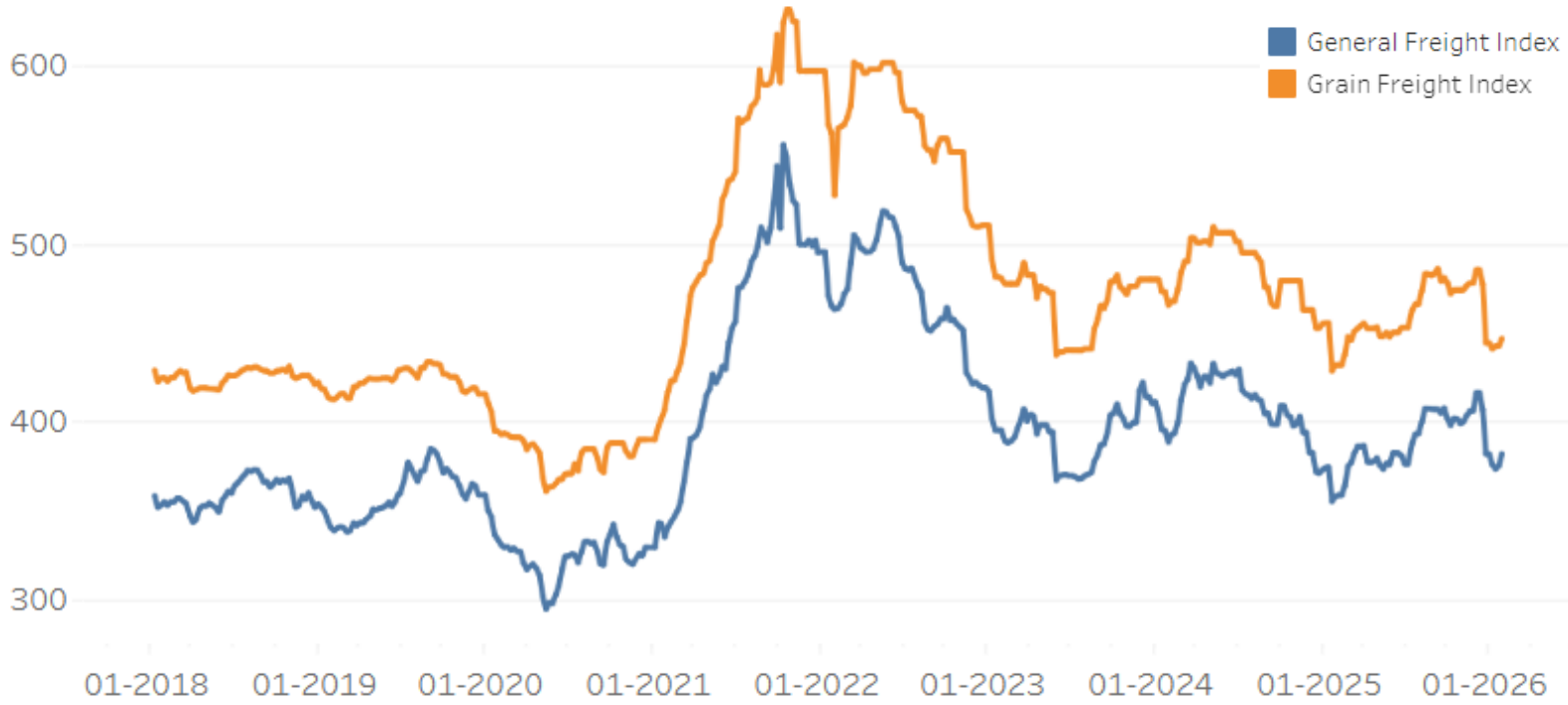


			LAST	PREV	VAR %
PUN	€/MWh	02/02/2026	140,36	139,42	+0,7%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Indice Generale dei Noli



		LAST	PREV	VAR %
General Freight Index	30/01/2026	381,90	375,10	+1,81%
Grain Freight Index	30/01/2026	446,30	442,20	+0,93%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

COMMODITIES

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Grindings UE ai minimi degli ultimi 12 anni e miglioramento delle aspettative sui mid-crop africani

Solo nella seconda settimana di gennaio i prezzi della fava di cacao quotata sul mercato finanziario ICE Europe hanno registrato un calo del 16%.
Dall'inizio del 2025 il mercato ha segnato una deflazione complessiva di circa il 60%, con prezzi tornati ai minimi degli ultimi due anni.

Tra dicembre e l'inizio di gennaio, spedizioni di fave di cacao dalla Costa d'Avorio inferiori alle attese e la reintroduzione del cacao nell'indice di investimento Bloomberg avevano generato una fase di volatilità rialzista, con incrementi fino al +25%.

Tuttavia, **diversi fattori ribassisti sono tornati a prevalere**:

- **prese di profitto da parte degli speculatori e vendite degli esportatori, incentivate dai rialzi di dicembre**;

- **crollo della domanda**: i dati della European Cocoa Association mostrano che **le trasformazioni di fave di cacao** (grindings) **nell'UE nel Q4 2025 si sono attestate sui livelli più bassi per il trimestre degli ultimi 12 anni** (-8,3% rispetto al Q4 2024). Le trasformazioni del Q4 risultano in calo anche in Asia (-4,8% a/a) e sostanzialmente stabili in Nord America (+0,3%), sebbene in quest'ultimo caso si segnali la partecipazione al sondaggio di un operatore in più rispetto allo scorso anno.

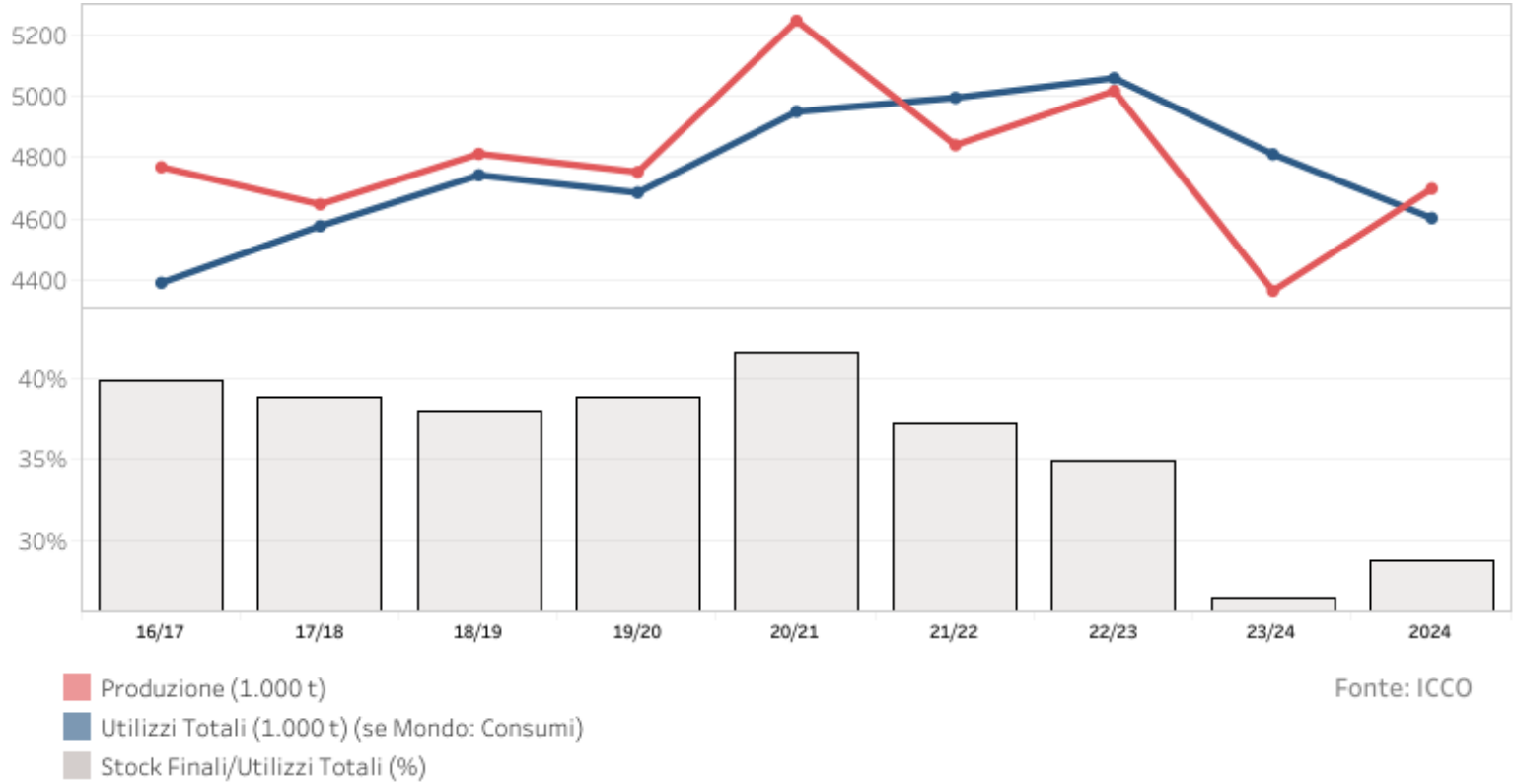
- **condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo dei raccolti intermedi in Costa d'Avorio e Ghana**, principali aree di produzione ed esportazione di cacao.

Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 25 - feb 26	STORICO 12 MESI
Cacao Africa LIFFE (UK) £/t	3.088,00 03/02/2026	+91,00 (+3,04%)	4.039,51	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Mondo, 1/2)



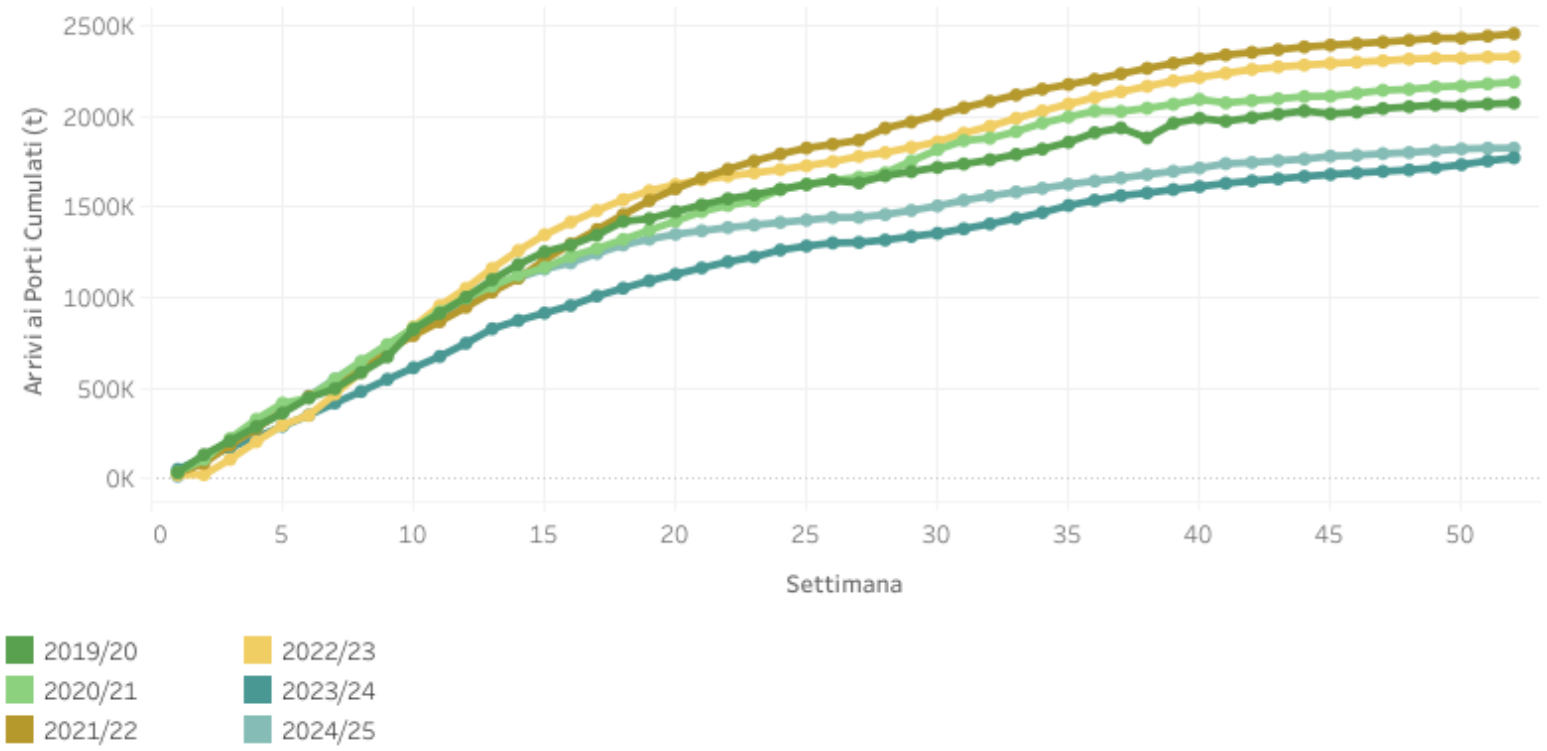
Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Mondo, 2/2)

Dati in 1.000 t	22/23 ICCO	23/24 ICCO	24/25 ICCO	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	1.856	1.764	1.275	-27,72%
Produzione	5.016	4.365	4.698	+7,63%
Import				
Consumi	5.058	4.810	4.602	-4,32%
Export				
Stock Finali	1.764	1.275	1.324	+3,84%
Utilizzi Totali	5.058	4.810	4.602	-4,32%
Stock F. / Utilizzi	34,9%	26,5%	28,8%	2,26 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Arrivi Portuali in Costa d'Avorio



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta Fioritura

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Costa d'Avorio	Main												
	Mid												
Ghana	Main												
	Mid												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Weather market e speculazione contribuiscono alla volatilità

Sulla piazza finanziaria The ICE, **tra dicembre e gennaio, a livello medio, i prezzi della varietà arabica hanno registrato un calo del 14%. I prezzi della varietà robusta**, nello stesso periodo, **hanno invece segnato un +1%. Il premio dell'arabica sulla robusta,** tra dicembre e gennaio, ha così registrato un calo dell'11%, toccando le 170 c$/lb. Tuttavia, si tratta ancora di livelli storicamente elevati, **superiori del 140% rispetto alla media delle cinque campagne pre-24/25** (71 c$/lb). **In un contesto di stock ancora su livelli storicamente bassi, il mercato rimane esposto a fenomeni di volatilità alimentati da *weather market* in Brasile, minor offerta colombiana e movimenti speculativi**.

- In Minas Gerais, il mese di gennaio è stato caratterizzato da scarsità di precipitazioni e temperature sopra la media; tali fattori hanno diffuso incertezza rispetto a potenziali impatti negativi sulla fioritura brasiliana 2026 in corso. Questo in uno scenario di disponibilità 2025 limitata, dopo un raccolto 25/26 di "scarica" per la varietà arabica. Come mostrano i dati Cecafè, infatti, nel periodo luglio – dicembre 2025, le esportazioni di arabica hanno registrato un calo del 13% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente (-51% la robusta);
- In Colombia, gli ultimi dati della Federazione dei produttori di caffè (Fedecafè) mostrano come, da inizio campagna 25/26 (ott-dic), produzione ed export risultino in calo rispettivamente del 24% e del 6%. Le proiezioni USDA sulla produzione complessiva indicano un calo del 7% a 13,8 Mio bags, complice gli effetti negativi di El Nino durante la stagione di sviluppo.
- Dopo la marcata riduzione delle posizioni nette lunghe degli operatori non commerciali nel mese di dicembre, da inizio gennaio, si registra una nuova fase di aumento.
- Gli stock certificati di arabica, a gennaio, hanno segnato un calo dell'1% rispetto al mese precedente (-48% vs. gennaio 2025). Per la varietà robusta, invece, dopo cinque mesi consecutivi di cali, si segnala un aumento del 10% rispetto a dicembre (+3% vs. gennaio 2025).

A conferire ulteriore supporto al mercato è la fase di indebolimento del dollaro, con il *dollar index* che, a gennaio, ha raggiunto i minimi degli ultimi sette mesi.

I sopracitati fattori limitano il potenziale ribassista derivante dalle aspettative di un raccolto brasiliano 26/27 che, nonostante il meteo incerto, rimangono di aumento rispetto alla campagna corrente e dalla commercializzazione del raccolto di robusta dal Vietnam e dall'Uganda.

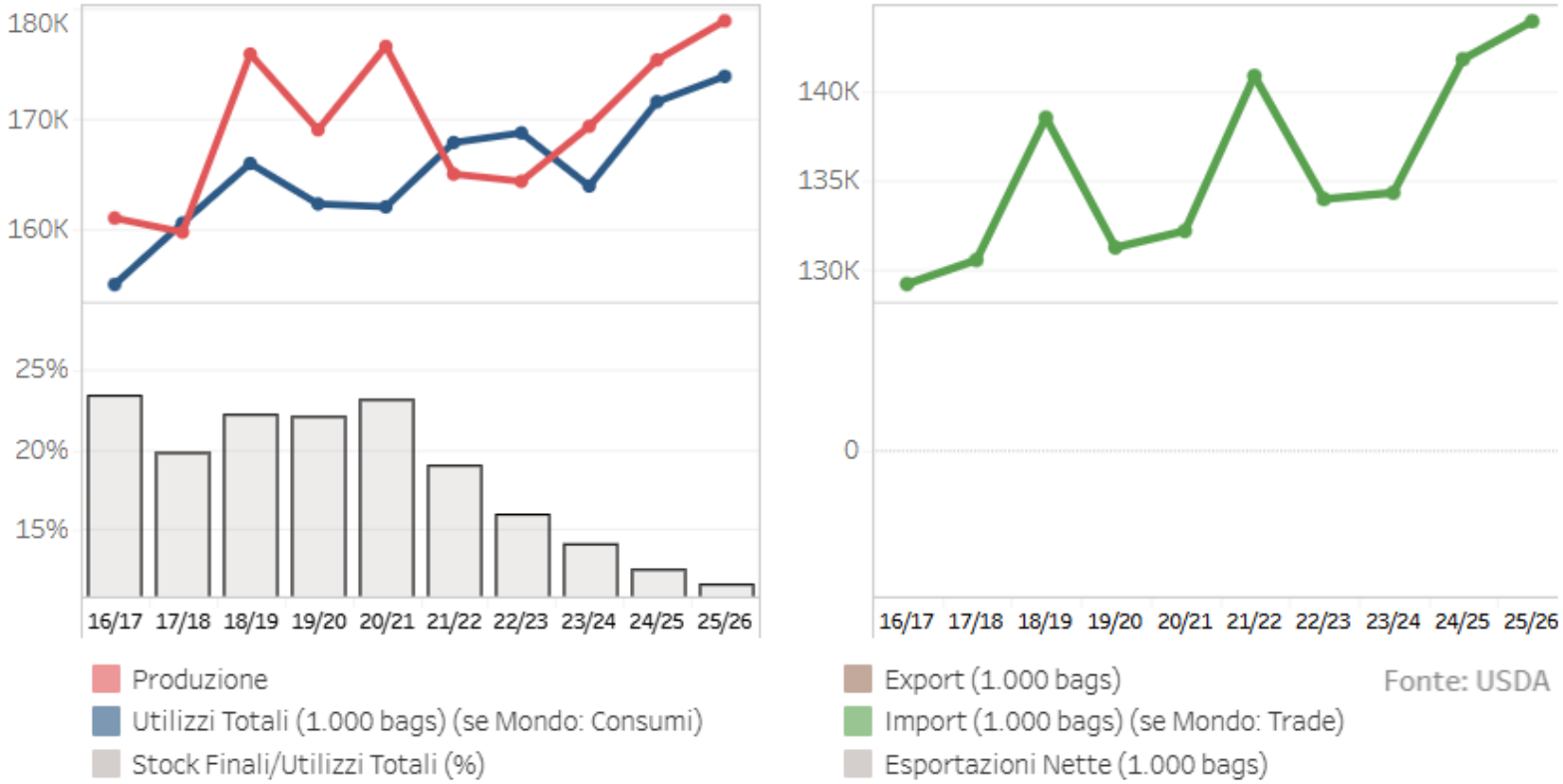
- **Brasile: le proiezioni produttive 26/27 brasiliane condivise da diversi operatori**, infatti, **risultano di marcato aumento per la varietà arabica, con variazioni comprese tra il +14% e il +29**%. Sulla varietà robusta, invece, **dopo il record della campagna corrente, le aspettative sono di cali tra il -4% e il -9%.** La produzione complessivamente registrerebbe un aumento tra il 7% e il 14%, approcciando valori superiori al record della campagna 20/21.
- **Vietnam: nei primi tre mesi della campagna 25/26** (ott-dic), **l'export dal Vietnam ha registrato un aumento del 46% rispetto allo stesso periodo 24/25.** Il recupero del ritmo delle spedizioni riflette il maggior livello di offerta atteso: USDA prevede un raccolto di 30,8 Mio t (+6% vs. 24/25) ed esportazioni a 27,9 Mio bags (+11% vs. 24/25).
- **Uganda: nei primi due mesi della campagna 25/26** (ott-nov), **l'export dall'Uganda ha registrato un aumento del 48% rispetto allo stesso periodo 24/25** (+48% robusta, +120% arabica). USDA prevede un livello di export complessivo per la campagna 25/26 record, in aumento del 3% rispetto alla scorsa campagna, sulla scia di una produzione senza precedenti a 6,9 Mio t (+3% vs. 24/25).

Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 2025 - feb 26	STORICO 12 MESI
Robusta LIFFE $/t	3.810,00 03/02/2026	-219,00 (-5,44%)	4.321,26	
Arabica ICE ¢/lb	315,20 03/02/2026	-18,05 (-5,42%)	381,66	
Composite ICO indicator ¢/lb	293,58 30/01/2026	+0,00 (+0,00%)	314,12	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Mondo, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Mondo, 2/2)

Dati in 1.000 bags	23/24 USDA	24/25 USDA	25/26 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	26.934	23.121	21.307	-7,85%
Produzione	169.345	175.316	178.848	+2,01%
Produzione Robusta	72.105	75.113	83.333	+10,94%
Produzione Arabica	97.240	100.203	95.515	-4,68%
Import	134.275	141.799	143.940	+1,51%
Consumi	163.968	171.556	173.852	+1,34%
Export	0	0	0	
Stock Finali	23.121	21.307	20.148	-5,44%
Utilizzi Totali	163.968	171.556	173.852	+1,34%
Surplus/Deficit	5.377	3.760	4.996	+32,87%
Stock F. / Utilizzi	14,1%	12,4%	11,6%	-0,83 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Crop Calendar

Raccolta Fioritura

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Brasile	Arabica	Fioritura			Raccolta	Raccolta	Raccolta	Raccolta	Raccolta	Raccolta	Fioritura	Fioritura	Fioritura
	Robusta				Raccolta	Raccolta	Raccolta	Raccolta	Fioritura	Fioritura	Fioritura		
Colombia	Main	Fioritura	Fioritura	Fioritura							Raccolta	Raccolta	Raccolta
	Mitaca				Raccolta	Raccolta	Raccolta	Raccolta	Fioritura	Fioritura	Fioritura		
India		Fioritura	Fioritura	Fioritura							Raccolta	Raccolta	Raccolta
Indonesia						Raccolta	Raccolta	Raccolta	Raccolta	Fioritura	Fioritura	Fioritura	
Uganda	Arabica	Raccolta	Raccolta		Raccolta	Raccolta	Raccolta				Raccolta	Raccolta	Raccolta
	Robusta	Raccolta	Raccolta			Raccolta	Raccolta	Raccolta	Raccolta			Raccolta	Raccolta
Vietnam		Fioritura	Fioritura	Fioritura							Raccolta	Raccolta	Raccolta

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Primo scenario AAFC 2026/27: produzione -21%, ma export e stock finali ancora sostenuti

UE: la **cospicua disponibilità di prodotto** a livello sia interno che globale continua a mantenere le **quotazioni europee a minimi pluriennali**, con ulteriori **ribassi** tra dicembre e gennaio. In media, rispetto a novembre, -2,6% Bologna, -0,5% Foggia, -1,4% La Pallice e -1,2% Port La Nouvelle. I cali dei prezzi all'origine hanno portato a cali anche sui prezzi all'import, con una discesa del CWAD 2 ad Altamura dello 0,9%, mantenendo un premio molto ridotto con i prezzi italiani. Fanno eccezione in questo quadro i prezzi **spagnoli**, che hanno registrato **aumenti** (+2% nello stesso periodo), andando parzialmente a chiudere l'elevato spread con le quotazioni italiane, ed i prezzi greci (+0,2%). In **Italia**, a fronte della volatilità degli ultimi mesi è stata **istituita la Commissione Unica Nazionale per il frumento duro (CUN)**, che si propone di individuare un prezzo unico di riferimento per il frumento duro nazionale. La domanda di **importazione** continua a mantenersi **su livelli limitati**: l'import cumulato era **inferiore del 19% rispetto alla media triennale** al 15 gennaio, anche se ancora +3% rispetto allo scorso anno. Le **semine** per la campagna 2026/27 hanno goduto di un **meteo generalmente favorevole**, ma si conferma la prospettiva di un **calo delle aree** a livello europeo per via di minori superfici in **Italia**, **Spagna** e **Grecia**, non compensate dal leggero aumento in **Francia**. In presenza di rese vicino alla media storica, questo comporterebbe una riduzione consistente della produzione europea, -12% secondo lo scenario Areté.

Nord Africa: a fine dicembre **l'Algeria** ha indetto una nuova **asta** per l'acquisto di 500/550k t di frumento duro con consegna tra febbraio e marzo 2026. Il **prezzo** di acquisto è stato di 315-325 $/t (268-277 $/t), **leggermente inferiore rispetto alla precedente** di ottobre. **L'umidità del suolo** è tornata su **livelli vicino alla norma** sia in Algeria che in Tunisia, al di sopra della norma in Marocco a fronte di forti piogge nelle ultime settimane.

Turchia: i prezzi turchi continuano a mantenersi su **livelli non competitivi** per le **esportazioni** (+23 €/t in media a gennaio il premio di Gaziantep su Bologna), che infatti a novembre erano in calo del 79% rispetto allo scorso anno. Con **importazioni** in aumento del 261% fino a novembre, il Paese è tornato ad essere un **importatore netto di frumento duro**.

Canada: anche i prezzi canadesi hanno registrato **ribassi** a dicembre e gennaio, con quotazioni in calo del 5,5% in Saskatchewan. Le **esportazioni** mantengono un **ritmo sostenuto**, in calo del 5% rispetto alla scorsa campagna ma in **aumento del 52% rispetto alla media triennale**. AAFC ha pubblicato i **primi bilanci per la campagna 2026/27**: la **produzione è prevista in calo del 21%** a fronte di una riduzione delle aree (-7%) e delle rese (-15%) dopo il risultato eccezionale della campagna corrente. Tuttavia, grazie a stock iniziali ai massimi dal 2019/20, la disponibilità di prodotto potrebbe comunque supportare **utilizzi sostenuti**, solo in leggero calo rispetto al 2025/26 (-1%). Gli **stock**, seppure in calo del 27%, rimarrebbero comunque a 1,1 Mio t, **+44% rispetto alla media quinquennale**.

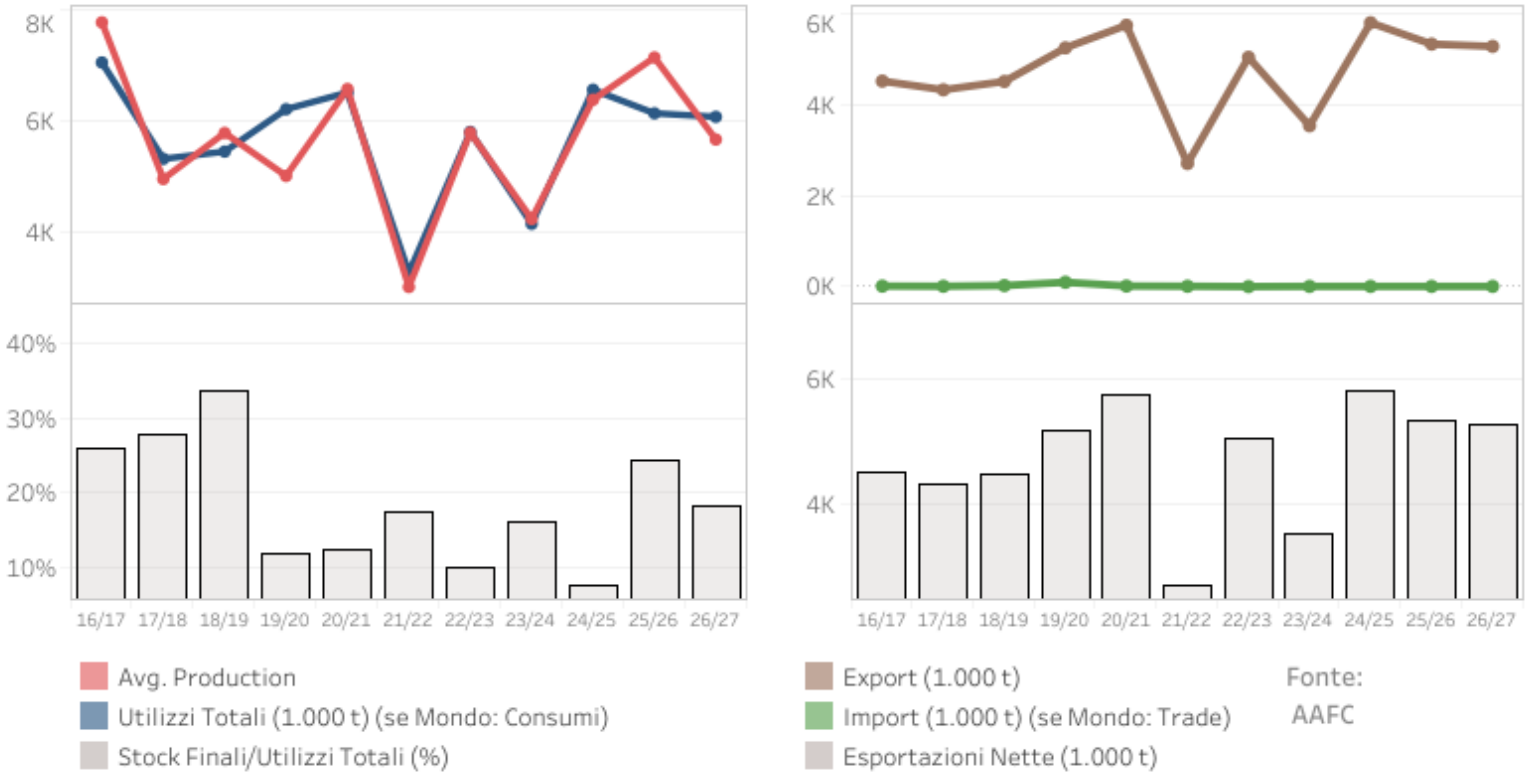
Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA giu 2025 - feb 26	STORICO 12 MESI
Fino 13% Pro Bologna (IT) €/t	274,50 29/01/2026	-5,00 (-1,79%)	291,90	
Fino 12% Pro Foggia (IT) €/t	287,50 28/01/2026	+0,00 (+0,00%)	291,61	
CWAD 2 Altamura (IT) €/t	286,00 30/01/2026	-5,00 (-1,72%)	306,61	
CWAD 1 13% Pro Saskatchewan (CA) C$/bu	7,23 30/01/2026	-0,05 (-0,69%)	8,02	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Supply/Demand & Trade (Canada, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Canada, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 ha, t/ha	24/25 AAFC	25/26 AAFC	26/27 AAFC	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	669	496	1.500	+51,21%
Area Coltivata	2.565	2.593	2.412	-53,49%
Rese	2,49	2,75	2,35	-14,60%
Produzione	6.380	7.135	5.668	-60,28%
Import	5	5	5	-50,00%
Consumi	737	786	773	-50,83%
Export	5.821	5.350	5.300	-50,47%
Stock Finali	496	1.500	1.100	-63,33%
Utilizzi Totali	6.558	6.136	6.073	-1,03%
Stock F. / Utilizzi	7,6%	24,4%	18,1%	-6,33 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta Semina

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Canada													
Australia													
Kazakistan													
Messico													
Nord Africa													
Russia													
Stati Uniti	Desert												
	Northern												
Turchia													
Unione Europea													

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Scarsa volatilità sul mercato ed offerta abbondante (1/2)

Il mercato del frumento tenero appare caratterizzato da una **generalizzata stabilità, in particolare in ambito europeo**: dopo un calo del -0,6% a livello medio tra novembre e dicembre, le quotazioni del Milling wheat di Euronext stanno recuperando un +0,5% nei primi giorni di gennaio rispetto alla media di dicembre. Appaiono ugualmente privi di variazioni significative i mercati fisici. Al di fuori del continente europeo, anche l'area del Mar Nero e gli Stati Uniti non mostrano variazioni significative: nel complesso, si registrano **tendenze di medio termine debolmente ribassiste, sulla scia dell'elevata disponibilità di prodotto a livello globale**.

Spiccano, in questo senso, le revisioni al rialzo delle stime di produzione 25/26 russa (+2 Mio t rispetto alla stima del mese scorso) ed argentina (+3,5 Mio t) da parte di USDA, che contribuiscono ad **ampliare il surplus previsto a livello globale**.

La **domanda internazionale continua ad apparire particolarmente orientata verso l'origine statunitense**, con vendite che, ad inizio gennaio, risultavano superiori del 18% al di sopra del livello dello scorso anno. **Anche le esportazioni russe hanno preso piede** e nell'ultimo trimestre 2025 i livelli di export mensile sono risultati vicini ai record storici, grazie ad un ritorno della domanda. Per gli ultimi mesi di campagna (febbraio-giugno), il Governo russo ha stabilito una quota complessiva di 20 Mio t di export per frumento tenero, mais ed orzo, che come di consueto riflette le aspettative di vendita per l'ultimo periodo della campagna. Diversamente, appaiono **molto rallentate le esportazioni dall'Ucraina,** che a livello cumulato da inizio campagna risultavano inferiori del 19% a fine dicembre rispetto al 2024/25, nonostante una produzione in flessione più moderata: pesano gli impedimenti logistici dei primi mesi di campagna ed una domanda europea frenata dalla reintroduzione delle quote e da una disponibilità elevata di prodotto all'interno dei confini comunitari. Nonostante i buoni livelli di produzione, le esportazioni europee verso Paesi terzi non procedono con una dinamicità paragonabile rispetto alle altre origini: l'euro forte rappresenta un freno alla competitività delle esportazioni UE. Per questo motivo, USDA ha ridotto di 0,5 Mio t la previsione di export europeo per la campagna corrente. **Per l'UE, la campagna 2025/26 può dunque concludersi con un recupero degli stock rispetto alla campagna precedente**.

Tuttavia, con riferimento ai mercati importatori di frumento tenero a livello europeo, si segnala una persistente difficoltà logistica che mantiene le quotazioni locali molto a premio rispetto al riferimento finanziario di Matif. In questo contesto, il mercato italiano del frumento di base si mantiene su livelli record di premio.

Scarsa volatilità sul mercato ed offerta abbondante (2/2)

Campagna 2026/27:

- Il report annuale di USDA sulle semine invernali ha indicato una **stima delle aree seminate a frumento invernale negli USA in calo del -0,5%**, una contrazione inferiore alle aspettative. Si segnala un'estensione della siccità nelle aree di coltivazione di frumento invernale, che andrà tenuta monitorata in vista della primavera.
- **UE:** superfici stabili (+1% Coceral, +0,2% IGC); con rese più normali rispetto all'annata eccezionale 2025, **potrebbe registrarsi un calo produttivo di circa il 5%**. Le temperature autunnali miti hanno creato una condizione di vulnerabilità al freddo che sta creando qualche preoccupazione in seguito alle ondate di gelo. Tuttavia, la discesa di un ampio manto nevoso può rappresentare un fattore di protezione per il frumento in dormienza. La prima stima di Agreste sulle semine invernali di frumento in Francia indica un aumento delle aree del +2%, mentre in Germania sono state stimate aree stabili.
- **Area del Mar Nero**: si confermano le aspettative di un incremento produttivo in Ucraina ed un calo della produzione in Russia, in presenza di rese più in linea con la media storica. Le **temperature minime sono da tenere monitorate** e stanno creando elementi di preoccupazione tra gli operatori.
- **Nord Africa**: tra dicembre e gennaio sono cadute abbondanti precipitazioni in Marocco, che hanno causato un'impennata nei livelli di umidità del suolo; le condizioni sono abbastanza equilibrate in Algeria e Tunisia, mentre si mantengono **piuttosto basse le precipitazioni cumulate in Egitto da inizio settembre**, senza che questo ancora abbia ancora avuto un impatto troppo duro sui livelli di umidità del suolo e sugli indici di vegetazione. La situazione è tuttavia da tenere monitorata in Egitto, che rappresenta il primo importatore di frumento al mondo.

La **domanda globale è dinamica**, sia alimentare che mangimistica, ma l'**abbondanza di offerta** e l'**assenza di particolari criticità in fase di semina** dei prossimi raccolti mantengono **i prezzi su minimi pluriennali sui principali mercati finanziari.** Nei mercati fisici dei Paesi importatori come **Italia e Spagna**, invece, permane un **premio superiore alla media**, sostenuto dai **costi logistici e dalle difficoltà di movimentazione** che stanno rallentando l'offerta disponibile. L'arrivo dei **raccolti dell'emisfero sud** aggiunge ulteriore disponibilità nel breve termine, limitando la possibilità di tensioni sui mercati. **In UE, tuttavia, la scarsa offerta di mais ridurrà gli spazi di ribasso dei prezzi del frumento tenero**, mentre **il mercato fisico italiano potrà trovare spunti ribassisti solo quando le abbondanti disponibilità dei Paesi vicini riusciranno a superare i vincoli logistici attuali**.

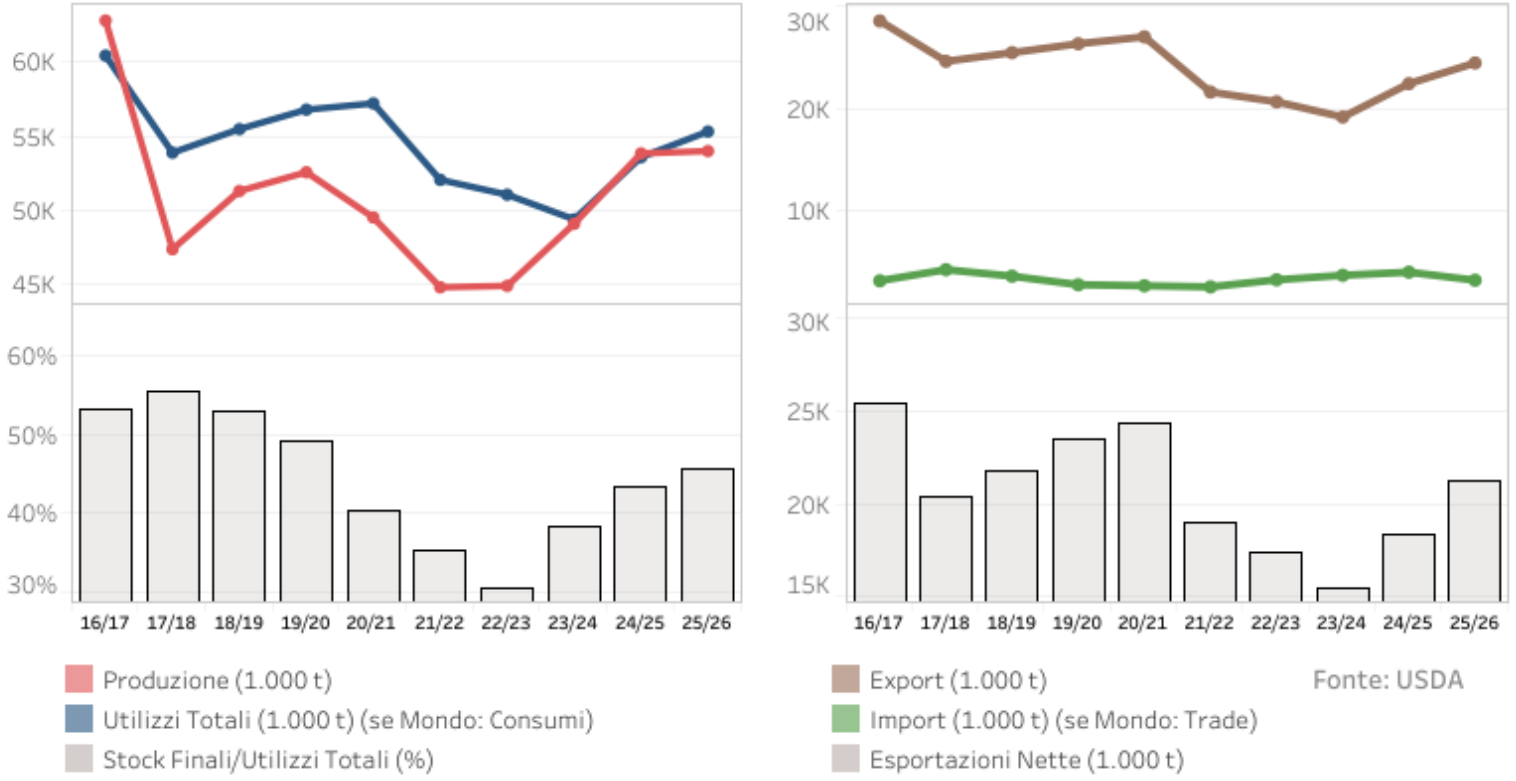
Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA giu 2025 - feb 26	STORICO 12 MESI
SRW CBOT (US) ¢$/bu	527,75 02/02/2026	-10,25 (-1,91%)	523,50	
HRS MGEX (US) ¢$/bu	568,50 03/02/2026	-3,00 (-0,52%)	577,68	
Milling MATIF (FR) €/t	193,25 03/02/2026	-0,25 (-0,13%)	192,46	
n1 Bologna (IT) €/t	255,50 29/01/2026	-2,00 (-0,78%)	261,60	
n3 Bologna (IT) €/t	237,50 29/01/2026	-1,00 (-0,42%)	239,40	
11,5% p. Mar Nero (UA) $/t	209,00 02/02/2026	+0,50 (+0,24%)	223,09	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Supply/Demand & Trade (USA, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 ha, t/ha	23/24 USDA	24/25 USDA	25/26 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	15.501	18.954	23.262	+22,73%
Area Coltivata	15.005	15.634	15.071	-3,60%
Rese	3,27	3,44	3,58	+4,04%
Produzione	49.095	53.851	54.010	+0,30%
Import	3.750	4.054	3.266	-19,44%
Consumi	30.180	31.120	30.835	-0,92%
Export	19.212	22.477	24.494	+8,97%
Stock Finali	18.954	23.262	25.209	+8,37%
Utilizzi Totali	49.392	53.597	55.329	+3,23%
Stock F. / Utilizzi	38,4%	43,4%	45,6%	+2,16 pp

Tendenze & Mercati Live

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Crop Calendar

Raccolta Semina

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti	Invernale												
	Primaverile												
Argentina													
Australia													
Canada	Invernale												
	Primaverile												
China	Invernale												
	Primaverile												
Kazakistan	Invernale												
Russia	Invernale												
	Primaverile												
Ucraina	Invernale												
	Primaverile												
Unione Europea	Invernale												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Mercato del latte UE: l'offerta abbondante guida il mercato (1/2)

Nel primo mese dell'anno, i prezzi UE del latte e delle principali produzioni derivate hanno mostrato una diffusa debolezza, in larga misura in linea con il **prolungato trend deflattivo in atto dall'estate 2025**, che si conferma tra i più intensi degli ultimi anni.

Sulla piazza di riferimento di Kempten, indicativa per il mercato UE, **le quotazioni medie di gennaio delle principali trasformazioni lattiero-casearie** hanno registrato, su base mensile, una **flessione del -2,6% per il burro**, **del -0,5% per la polvere di latte intero** (WMP) **e del -0,5% per l'Edamer**; **la polvere di latte scremato** (SMP) **rappresenta l'unica eccezione, con un incremento del 2%.**

Il confronto con i livelli di luglio 2025 evidenzia con maggiore chiarezza la portata della correzione dei prezzi: il burro registra una -43%, l'SMP un -12%, il WMP un -31% e l'Edamer un -29%.

La materia prima, sul mercato **spot**, ha segnalato marcati ribassi di prezzo. A titolo di esempio, **il prezzo del latte intero tedesco quotato a Milano**, nonostante i rialzi delle ultime due sedute, **tra dicembre e gennaio ha segnato un -18%** (-58% da luglio 2025), toccando **i minimi dal 2016**.

Anche il prezzo del latte alla stalla ha registrato flessioni. Il prezzo medio UE rilevato dalla Commissione tra novembre e dicembre 2025 (ultimo dato) è calato del -2,6% (-8,6% da settembre 2025). **In Italia è stato siglato un accordo tra le associazioni della filiera per un prezzo medio nel primo trimestre 2026 di 530 €/1.000 l** (540 a gennaio, 530 a febbraio e 520 a marzo) circa **-7% rispetto ai prezzi di novembre 2025.**

In un contesto di congiunturale rallentamento della domanda di trasformati UE, favorito dal rafforzamento dell'€ (che ha reso meno competitive le esportazioni), **il principale fattore ribassista si conferma un'offerta straordinariamente sostenuta.**

Secondo i dati della Commissione Europea, **tra gennaio e novembre 2025 le consegne latte UE hanno segnato un +3,7% rispetto allo stesso periodo del 2024**, andando ad invertire il gap che si era registrato nel primo semestre 2025 (-1,2%). **Secondo i rapporti ZMB, nella terza settimana di gennaio 2026 Germania e Francia** (aree chiave di produzione) hanno **prodotto rispettivamente il +6,7% e il +5,8% rispetto allo stesso periodo del 2025**.

La produzione di latte ha beneficiato non solo di **temperature estive che sono risultate favorevoli alle produzioni**, ma anche del **calo delle macellazioni**, che, **tra luglio e ottobre 2025**, hanno registrato un **-6,5% rispetto allo stesso periodo del 2024**. Le misure adottate in UE per il contenimento della diffusione in UE di **malattie virali** come *bluetongue*, afta e dermatite nodulare **hanno spesso impossibilitato la movimentazione dei capi dagli allevamenti ai macelli**, favorendo le mungiture, già incentivate dai prezzi remunerativi del primo semestre.

Mercato del latte UE: l'offerta abbondante guida il mercato (2/2)

Da segnalare anche livelli di offerta abbondanti in Nuova Zelanda e USA. In particolare, l'aumento della produzione di latte negli USA (+2,3% gen-nov '25 vs gen-nov '24) sta contribuendo ulteriormente al calo della domanda di prodotto UE dopo gli ingenti acquisti USA di burro e formaggi della prima parte del 2025, in una fase di incertezza sull'entità dei dazi.

In ambito di accordi e politiche commerciali, da segnalare:

- **Accordo UE-Mercosur** (in attesa di ratifica): l'impatto risulta trascurabile sulle importazioni UE di lattiero-caseari, poiché l'UE è esportatore netto e le importazioni dal Mercosur sono marginali. Gli effetti principali riguardano l'export, soprattutto di prodotti ad alto valore aggiunto, cruciali per remunerare il latte europeo più costoso. A regime, il Mercosur aprirà in dieci anni tre contingenti a dazio zero per l'UE: 30.000 t di formaggi, 10.000 t di latte in polvere e 5.000 t di formula per l'infanzia; il burro è escluso, ma oggi rappresenta meno dello 0,2% dell'export UE verso l'area. Complessivamente, i contingenti equivalgono a circa 345.000 t di latte annue, meno dello 0,3% della produzione UE, indicando un impatto complessivamente limitato sulle commodity lattiero-casearie.
- **Accordo India UE:** i principali prodotti lattiero-caseari restano esclusi dal regime di liberalizzazione tariffaria nell'accordo FTA, in quanto considerati "prodotti sensibili".
- **Cina:** Pechino ha annunciato una **riduzione dei dazi sui formaggi importati dall'Unione Europea**, fissandoli in un intervallo compreso tra il 7,4% e l'11,2%, rispetto all'attuale regime introdotto lo scorso anno, che prevede tariffe comprese tra il 28,6% e il 42,7%. La misura è destinata a stimolare l'export di formaggi UE verso la Cina, diminuito del 10% nel periodo gennaio-novembre 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il marcato aumento produttivo del 2025 comporta un i**ncremento delle scorte di burro** (+33% rispetto al 2045) **e di SMP** (+12%) **che, riportate sul 2026, contribuiscono ad aumentare l'offerta iniziale dell'anno.**

Per il 2026 la produzione latte UE è prevista in leggero calo rispetto al record del 2025 (-0,2% nello scenario Areté) **rallentata dal recupero delle macellazioni e dall'impatto strutturale delle politiche ambientali. La produzione di burro e SMP, nello scenario Areté, è prevista quindi in flessione del -2,7% e -0,6%;** in **leggero aumento la produzione di formaggi +0,4%**, un **tasso decisamente inferiore rispetto al tasso di crescita medio degli ultimi 10 anni** (+1,4%). **La domanda di trasformati è invece prevista in aumento**, in **risposta alla recente deflazione e ad un ritorno della competitività del prodotto UE rispetto al prodotto di USA e Nuova Zelanda** (soprattutto sulle polveri) e alla **riduzione dei dazi cinesi**, comportando una **graduale erosione delle scorte durante il 2026.**

Prezzi Latte

		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO gen 2026 - feb 26	STORICO 12 MESI
LATTE	Stalla Germania (DE) €/t	465,00 01/11/2025	-34,40 (-6,89%)		
	Spot CCIAA (IT) €/ 100Kg	28,25 02/02/2026	-0,50 (-1,74%)	28,00	
	Spot Intero Tedesco CCIAA (IT) €/ 100Kg	29,00 02/02/2026	+1,00 (+3,57%)	26,31	
	Stalla CCIAA (IT) €/t	538,30 01/12/2025	-24,30 (-4,32%)		

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Prezzi Burro

		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO	STORICO 12 MESI
BURRO	Lose 25kg Kempten (DE) €/t	4.050,00 28/01/2026	-50,00 (-1,22%)	4.187,50	
	CEE 82% CCIAA (IT) €/Kg	3,85 02/02/2026	-0,10 (-2,53%)	4,00	
	Ind. 82% Francia (FR) €/t	4.163,00 24/01/2026	-343,00 (-7,61%)	4.294,25	
	Anidro Francia (FR) €/t	6.767,00 24/01/2026	-508,00 (-6,98%)	7.366,00	
	82% GDT $/t	5.314,00 20/01/2026	+108,00 (+2,07%)	5.260,00	
	Gr. AA CME (US) ¢$/lb	141,28 02/02/2026	+0,00 (+0,00%)	142,29	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Prezzi Crema

		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO	STORICO 12 MESI
CREMA	Crema CCIAA (IT) €/Kg	1,52 02/02/2026	-0,08 (-5,00%)	1,63	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Prezzi SMP

		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO	STORICO 12 MESI
SMP	ADPI Kempten (DE) €/t	2.160,00 28/01/2026	+50,00 (+2,37%)	2.098,75	
	0% Francia (FR) €/t	2.132,00 24/01/2026	+31,00 (+1,48%)	2.101,00	
	0% GDT $/t	2.615,00 20/01/2026	+51,00 (+1,99%)	2.589,50	
	0% CME (US) ¢$/lb	119,53 02/02/2026	+0,00 (+0,00%)	118,59	

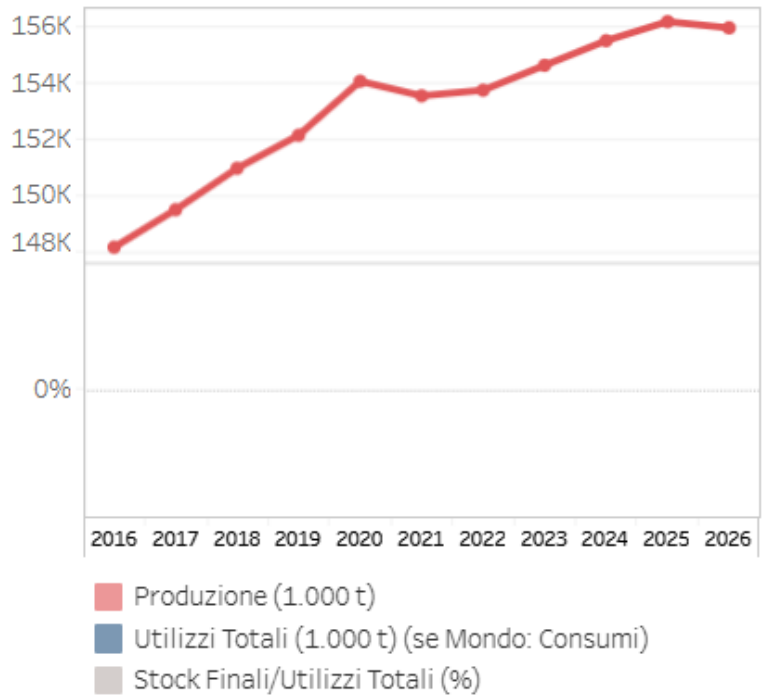
Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Prezzi WMP

		ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO	STORICO 12 MESI
WMP	26% Kempten (DE) €/t	3.000,00 28/01/2026	+0,00 (+0,00%)	3.007,50	
	26% GDT $/t	3.449,00 20/01/2026	+42,00 (+1,23%)	3.428,00	
	26% USA (US) €/t	3.533,00 30/01/2026	+78,50 (+2,27%)	3.454,70	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Latte, UE, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

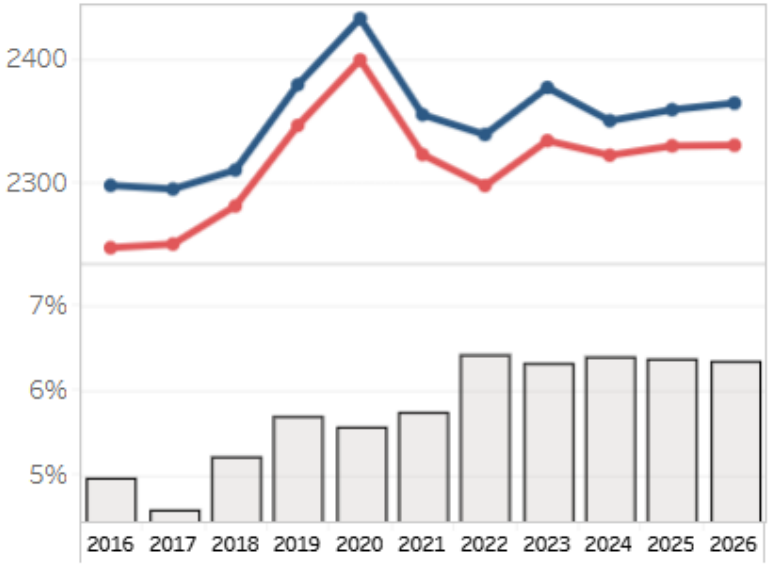
Supply/Demand (Latte, UE, 2/2)

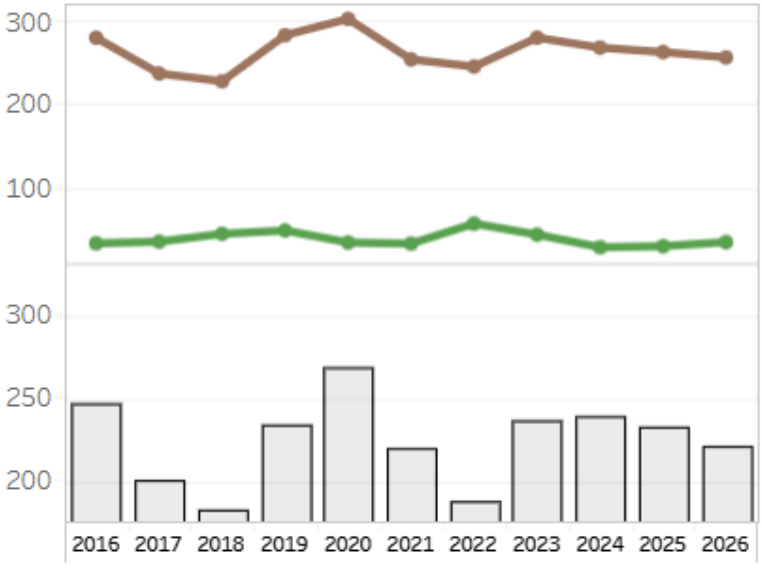
Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali				
N. Capi	18.936	18.754	18.585	-0,90%
Rese	8.075	8.178	8.258	+0,98%
Produzione	155.489	156.165	155.943	-0,14%
Contenuto Proteico			18,42%	
Contenuto Grasso	4,13%	4,14%	4,14%	0,01 pp
Import				
Consumi				
Export				
Stock Pubblici				
Stock Finali				
Utilizzi Totali				
Delivery Ratio	95,29%	95,38%	95,96%	0,58 pp
Self Sufficiency				
Stock F. / Utilizzi				

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Supply/Demand & Trade (Burro, UE, 1/2)





Produzione (1.000 t)
Utilizzi Totali (1.000 t) (se Mondo: Consumi)
Stock Finali/Utilizzi Totali (%)

Export (1.000 t)
Import (1.000 t) (se Mondo: Trade)
Esportazioni Nette (1.000 t)

Fonte: EU Commission

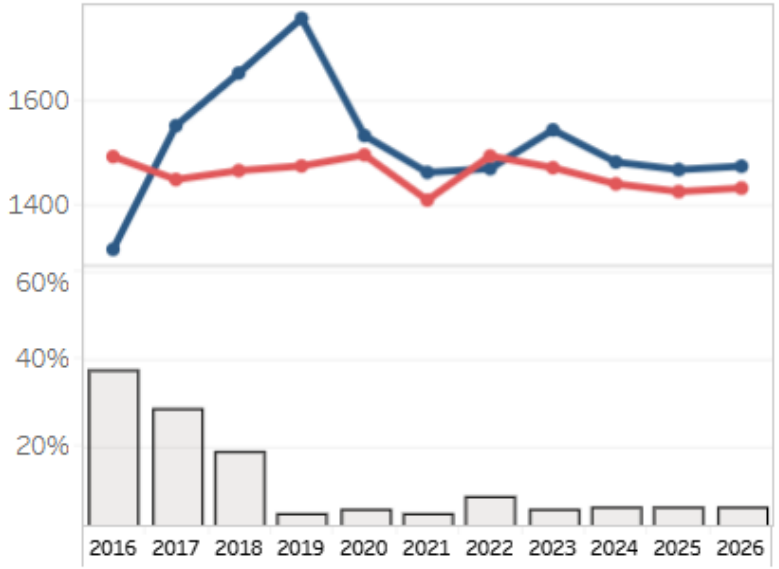
Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

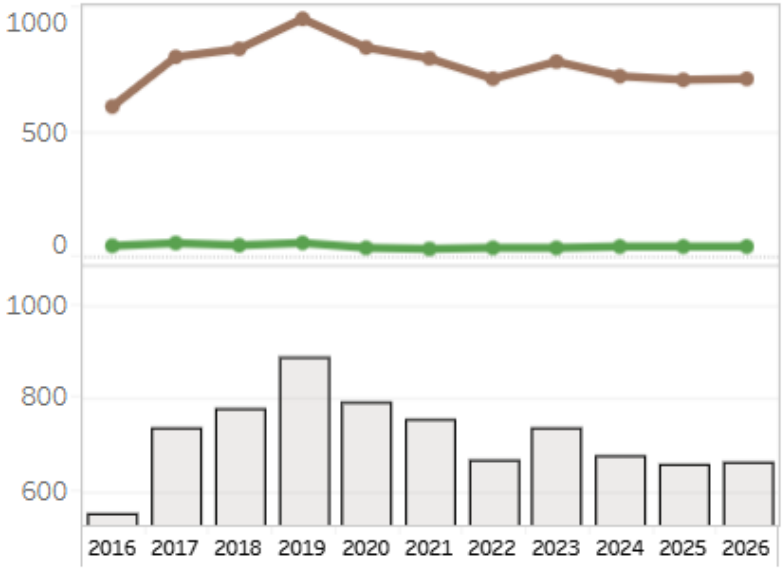
Supply/Demand & Trade (Burro, UE, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	150	150	150	+0,00%
N. Capi				
Rese				
Produzione	2.322	2.329	2.330	+0,02%
Contenuto Proteico				
Contenuto Grasso				
Import	28	30	34	+16,33%
Consumi	2.082	2.096	2.108	+0,56%
Export	268	263	256	-2,40%
Stock Pubblici	0	0	0	
Stock Finali	150	150	150	+0,00%
Utilizzi Totali	2.350	2.359	2.364	+0,23%
Delivery Ratio				
Self Sufficiency	111,52%	111,12%	110,53%	-0,59 pp
Stock F. / Utilizzi	6,39%	6,37%	6,35%	-0,01 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (SMP, UE, 1/2)





Produzione (1.000 t)
Utilizzi Totali (1.000 t) (se Mondo: Consumi)
Stock Finali/Utilizzi Totali (%)

Export (1.000 t)
Import (1.000 t) (se Mondo: Trade)
Esportazioni Nette (1.000 t)

Fonte: EU Commission

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

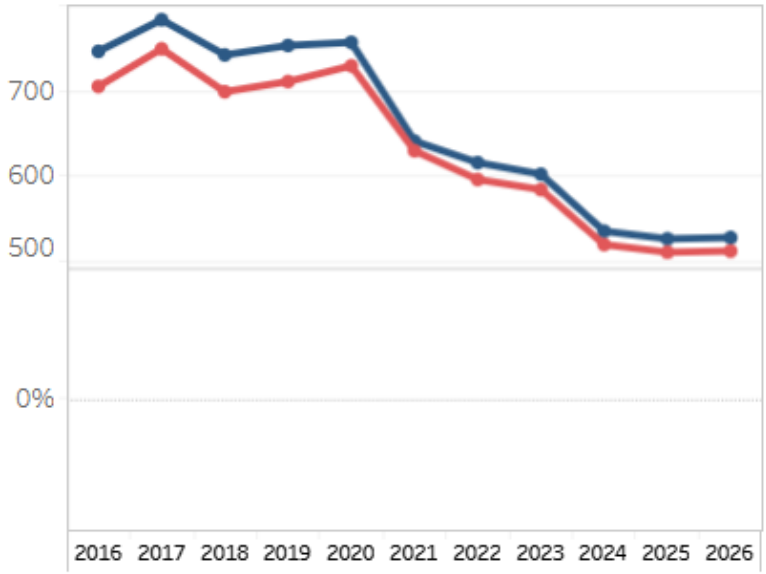
Supply/Demand & Trade (SMP, UE, 2/2)

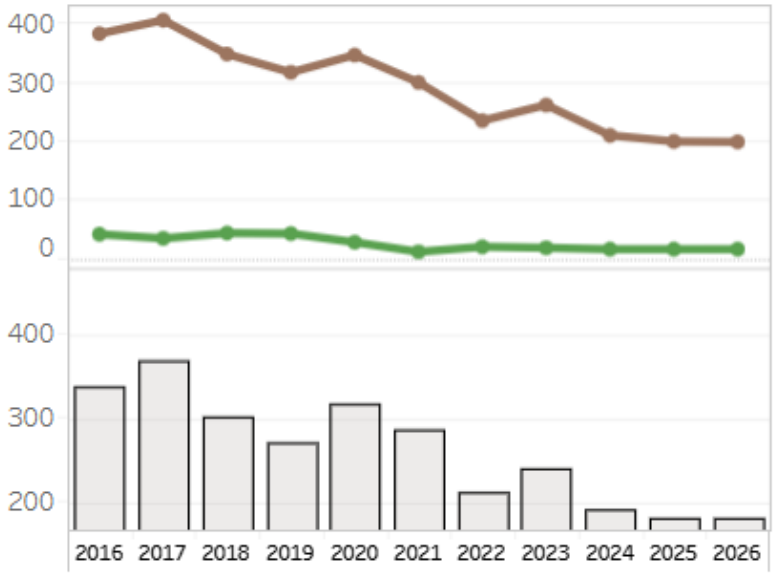
Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	95	95	95	+0,00%
N. Capi				
Rese				
Produzione	1.440	1.425	1.432	+0,45%
Contenuto Proteico				
Contenuto Grasso				
Import	41	41	41	+0,10%
Consumi	763	763	766	+0,36%
Export	718	703	707	+0,53%
Stock Pubblici	0	0	0	
Stock Finali	95	95	95	+0,00%
Utilizzi Totali	1.481	1.466	1.473	+0,44%
Delivery Ratio				
Self Sufficiency	188,63%	186,76%	186,93%	0,17 pp
Stock F. / Utilizzi	6,42%	6,48%	6,45%	-0,03 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Supply/Demand & Trade (WMP, UE, 1/2)





Fonte: EU Commission

- Produzione (1.000 t)
- Utilizzi Totali (1.000 t) (se Mondo: Consumi)
- Stock Finali/Utilizzi Totali (%)
- Export (1.000 t)
- Import (1.000 t) (se Mondo: Trade)
- Esportazioni Nette (1.000 t)

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (WMP, UE, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 Capi, kg/Capo	2024 EU Com.	2025 EU Com.	2026 EU Com.	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali				
N. Capi				
Rese				
Produzione	519	510	512	+0,28%
Contenuto Proteico				
Contenuto Grasso				
Import	16	16	16	+0,10%
Consumi	326	328	330	+0,66%
Export	209	198	198	-0,36%
Stock Pubblici				
Stock Finali				
Utilizzi Totali	535	526	527	+0,27%
Delivery Ratio				
Self Sufficiency	159,16%	155,71%	155,12%	-0,59 pp
Stock F. / Utilizzi				

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Stagionalità Produttiva del Latte

Picco produttivo

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Unione Europea			■	■	■							
Nuova Zelanda									■	■	■	
Stati Uniti			■	■	■							

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

USDA rivede ulteriormente a rialzo la produzione USA 2025/26

Nel mese di dicembre i **prezzi del mais statunitense** hanno continuato a registrare **aumenti** (+2,1% la prima scadenza di CME e +3,8% il prezzo fisico di Chicago rispetto alla media di novembre). Il principale fattore rialzista continua ad essere **l'elevata domanda di esportazione**: a fine dicembre l'export cumulato era superiore del 65% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ed i commitments erano in aumento del 30%.

Tuttavia, nell'ultimo report **WASDE**, USDA ha ulteriormente **rivisto a rialzo la produzione statunitense** per la campagna corrente, portandola a 432 Mio t, +14,3% rispetto alla scorsa campagna e +6,8 Mio t rispetto allo scenario precedente. Questo **record produttivo**, superiore di quasi 43 Mio t rispetto al massimo precedente, garantirebbe un notevole **accumulo di scorte** (+44%, ai massimi dal 2018/19) nonostante i maggiori utilizzi (+7% i consumi, +12% le esportazioni per tutta la campagna), e porterebbe il **rapporto stock/utilizzi a massimi pluriennali**. A fronte di queste prospettive, **i prezzi del mais USA hanno registrato forti cali** già dal 12 gennaio, giornata di pubblicazione del WASDE, tornando ai **minimi da ottobre**.

A livello europeo i prezzi si sono mantenuti nel complesso **stabili**, con un lieve arretramento a dicembre, successivamente compensato dai rialzi registrati nelle prime settimane di gennaio. Sul fronte ribassista ha pesato il contesto di un **mercato mondiale ampiamente approvvigionato**, sostenuto dal raccolto **record negli Stati Uniti** e da prospettive di **produzione abbondante in Sud America**, che secondo le fonti locali potrebbero risultare persino superiori alle attuali stime USDA sia per il **Brasile** sia per l'**Argentina**. Dall'altro lato, la **produzione europea si colloca tra le più contenute degli ultimi anni**, determinando un **fabbisogno di importazioni elevato**, previsto in aumento del 6,6% rispetto alla campagna 2024/25 secondo USDA.

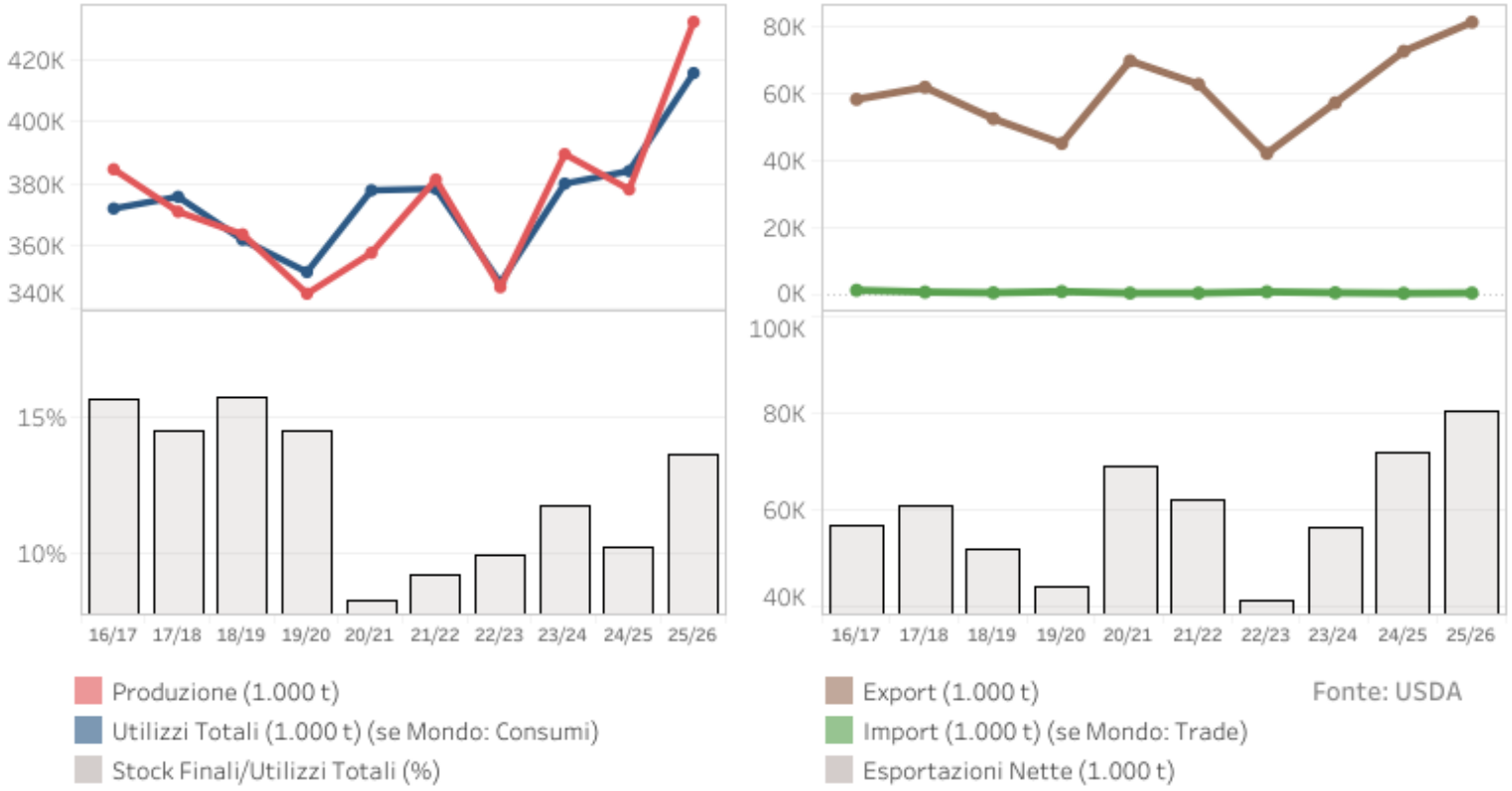
I **prezzi italiani** sono rimasti **invariati** sul listino di Bologna dalla fine di ottobre, continuando a mantenere un **premio molto elevato rispetto ai mercati finanziari**. A dicembre, la differenza tra il c.tto 103 e la prima scadenza di Euronext si è attestata a 42 €/t, un livello **superiore del 57%** rispetto alla media delle ultime cinque campagne. Il principale fattore di sostegno a questo ampio spread resta il **ritardo delle esportazioni ucraine**: nonostante una produzione ucraina in aumento dell'8% e una crescita attesa del 15% delle esportazioni nella campagna 2025/26, i dati cumulati indicano che a fine dicembre i **volumi esportati risultavano ancora inferiori del 31%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tali ritardi, legati alle piogge che hanno **rallentato la raccolta** e a **criticità logistiche interne** all'Ucraina (vedi highlight precedente), stanno limitando l'afflusso di prodotto verso l'Unione Europea. Nonostante un incremento atteso delle importazioni comunitarie nella campagna in corso, al 4 gennaio i **volumi risultavano ancora inferiori del 9%** rispetto al medesimo periodo del 2024/25, fornendo **sostegno ai prezzi nei Paesi importatori**, Italia inclusa.

Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA set 25 - feb 26	STORICO 12 MESI
n.2 US CBOT (US) ¢$/bu	425,75 02/02/2026	-2,50 (-0,58%)	427,82	
UE MATIF (FR) €/t	191,00 03/02/2026	-1,50 (-0,78%)	187,61	
C.tto 103 Bologna (IT) €/t	225,00 29/01/2026	-1,00 (-0,44%)	231,43	
Naz. Ucraina (UA) $/t	199,00 02/02/2026	+1,00 (+0,51%)	201,96	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 2/2)

Dati in 1.000 t, 1.000 ha, t/ha	23/24 USDA	24/25 USDA	25/26 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	34.551	44.792	39.404	-12,03%
Area Coltivata	35.008	33.608	36.931	+9,89%
Rese	11,13	11,26	11,71	+4,01%
Produzione	389.667	378.268	432.342	+14,30%
Import	722	550	635	+15,45%
Consumi	322.873	311.603	334.533	+7,36%
Export	57.275	72.603	81.284	+11,96%
Stock finali	44.792	39.404	56.564	+43,55%
Utilizzi Totali	380.148	384.206	415.817	+8,23%
Stock F. / Utilizzi	11,8%	10,3%	13,6%	+3,35 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta Semina

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti													
Argentina													
Brasile	Primo raccolto												
	Secondo raccolto												
Cina													
Ucraina													
Unione Europea													

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Raccolto 25/26 ricevuto dall'industria in calo del 3%, mentre le esportazioni di dicembre segnano un record

USA - Il concretizzarsi di un raccolto USA 25/26 inferiore alle aspettative iniziali, in uno scenario di solida domanda, rappresenta il principale elemento di supporto al mercato. Come mostrano gli ultimi dati dell'Almond Board of California (ABC), nei primi cinque mesi della campagna 25/26, il **raccolto ricevuto dall'industria ha raggiunto circa 1,14 Mio t, -3%** rispetto allo stesso periodo 24/25. **Si tratta dell'84% del totale previsto** dall'ABC e da USDA **di 1,36 Mio t** (+10% vs. 23/24), **una quota inferiore rispetto a quella media delle precedenti cinque campagne** (92%). Sebbene si siano registrati dei ritardi in fase di raccolta e si possa ancora ipotizzare un parziale recupero degli arrivi, **le previsioni produttive sopra citate appaiono difficilmente raggiungibili. La maggior parte degli operatori, infatti, stima un raccolto compreso tra 1,19 e 1,25 Mio t**, non molto distante dai livelli della scorsa campagna (1,24 Mio t).
Intanto **le spedizioni** (export + interni), a **dicembre,** hanno toccato **il secondo valore più alto per il mese** (+5% rispetto a dicembre 2024) principalmente sulla scia di una sostenuta domanda estera. In particolare:

- **Le esportazioni** hanno raggiunto un **valore record per il mese di dicembre,** +14% rispetto al mese precedente e **+11% rispetto a dicembre dello scorso anno**. **A livello cumulato** (ago-dic), con oltre 375.000 t, **i volumi risultano leggermente inferiori** (-2,5%) **rispetto agli stessi mesi 2024, in linea alla media per il periodo** delle precedenti cinque campagne.
- **Le spedizioni interne** rimangono ancora deboli: a dicembre, sebbene in **aumento del 4% rispetto a novembre 2025**, hanno registrato un calo del 12% rispetto a dicembre 2024. **A livello cumulato**, -18% rispetto allo stesso periodo della precedente campagna, **al livello più basso dalla campagna 12/13.**

Al 31 dicembre, i commitment (volumi venduti ma non ancora spediti) **risultano inferiori rispetto ai quantitativi dello scorso anno**: -8% per le spedizioni interne, -14% per l'export.

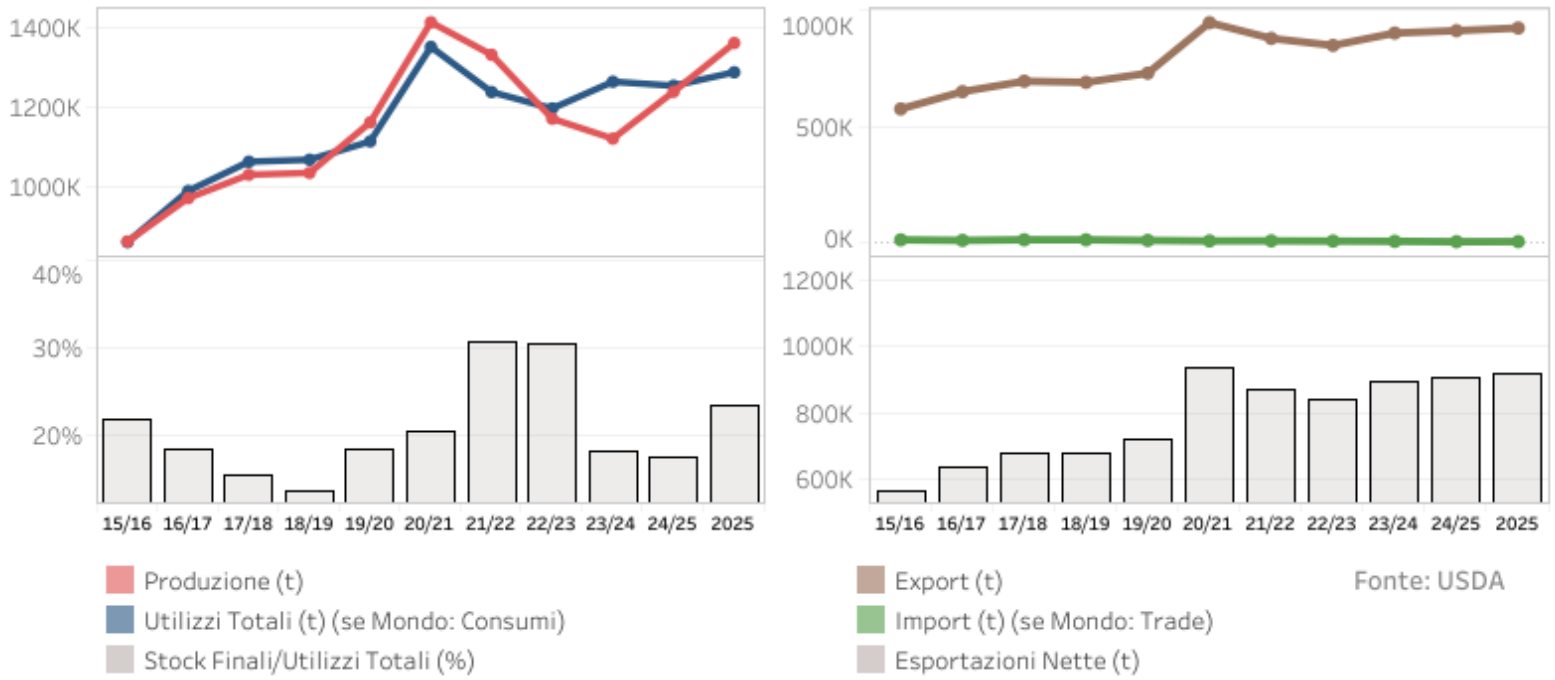
AUSTRALIA - Il periodo di raccolta si avvicina (marzo 2025) **e, ad oggi, le prospettive produttive si confermano abbondanti.** In particolare, le **previsioni USDA** sono di **produzione record di 170.000 t**, **+10% rispetto al raccolto 2025.** Un aumento guidato dall'espansione delle **aree in produzione e maggiori investimenti** nelle pratiche colturali incentivati da prezzi delle mandorle superiori rispetto allo scorso anno. Sulla scia del maggior livello di offerta, **USDA prevede un aumento delle esportazioni del 12%** rispetto alla scorsa campagna, a un **nuovo record** di 138.000 t.
In attesa dell'arrivo del nuovo raccolto, il livello di stock continua ad assottigliarsi sulla scia di un livello di export sostenuto. Come mostrano anche i dati dell'ABA, **da inizio commercializzazione** (marzo a ottobre), **i volumi esportati hanno superato le 104.000 t, su livelli inferiori** (-6%) **solo al record registrato** nello stesso periodo **della campagna precedente.**

Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ago 25 - feb 26	STORICO 12 MESI
USA Carmel Europa N.Ovest (UE) £/t	5.500,00 20/01/2026	+0,00 (+0,00%)	5.375,60	
Comuna Reus (Spagna) €/kg	4,70 18/01/2026	+0,00 (+0,00%)	4,71	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (USA, 2/2)

Dati in t, Prodotto sgusciato	23/24 USDA	24/25 USDA	2025 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	363.007	227.998	219.451	-3,75%
Produzione	1.120.370	1.238.310	1.360.780	+9,89%
Import	8.148	6.569	7.000	+6,56%
Consumi	360.204	339.808	362.231	+6,60%
Export	903.323	913.618	925.000	+1,25%
Stock Finali	227.998	219.451	300.000	+36,70%
Utilizzi Totali	1.263.527	1.253.426	1.287.231	+2,70%
Stock F. / Utilizzi	18,04%	17,51%	23,31%	5,80 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta Fioritura

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti												
Australia												
Unione Europea												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Segnali di rallentamento della domanda, ma il mercato resta teso ed esposto a volatilità (1/2)

TURCHIA

Il **prezzo della nocciola sgusciata 11/13**, consegnata in Europa, **dopo i massimi toccati a fine settembre 2025 ad oltre 18.000 $/t** (+121% da gennaio 2025), ha registrato una flessione del 23%.

La correzione a ribasso del mercato degli ultimi mesi è riconducibile principalmente al rallentamento della domanda in risposta all'inflazione. **Segnali di debolezza della domanda provengono sia dal mercato interno che da quello estero:**

- Secondo alcuni operatori locali, i principali acquirenti turchi avrebbero ridotto la domanda di nocciole non riuscendo a trasferire l'aumento dei prezzi ai consumatori, in un'economia interna già notevolmente in difficoltà;
- Come mostrano gli ultimi dati dell'Associazione degli esportatori del Mar Nero, **le esportazioni di dicembre hanno segnato un calo del 47%** rispetto allo stesso mese della campagna precedente**. A livello cumulato 25/26** (set-dic), **le spedizioni risultano inferiori del 52% rispetto allo stesso periodo 24/25, ai minimi almeno dalla campagna 11/12.**

Tuttavia, il mercato rimane ancora in tensione a causa di un'offerta complessivamente limitata ed esposto a fenomeni di volatilità potenzialmente alimentati sia dalla domanda di breve periodo — in uno scenario in cui la maggior parte dei grandi acquirenti risulta relativamente corta — **sia da comportamenti di ritenzione da parte dei produttori**.

- Il raccolto 25/26 è stimato dalla maggior parte degli analisti intono alle 550.000 t, in calo di oltre il 20% rispetto alla scorsa campagna. La qualità risulta deludente, con una percentuale elevata di calibri piccoli e danni da insetti.
- Secondo fonti locali, alcuni produttori sul finire dell'anno avrebbero trattenuto le scorte in previsione di un aumento dei prezzi nel nuovo anno. Nella prima settimana di gennaio, infatti, la quotazione della nocciola sgusciata turca 11/13 ha registrato un rimbalzo del 2%, ritornando a 15.000 $/t.

Relativamente al prossimo raccolto 26/27, con la fioritura da poco iniziata, alcuni operatori riportano finora buone condizioni meteo, con un autunno equilibrato e un inverno freddo, favorevoli allo sviluppo delle colture.

Segnali di rallentamento della domanda, ma il mercato resta teso ed esposto a volatilità (2/2)

ITALIA

Sulla scia del parziale rientro delle quotazioni turche, anche quelle italiane hanno iniziato a mostrare qualche flessione dopo aver raggiunto valori senza precedenti. La quotazione della nocciola IGP di Cuneo, dai livelli record di fine settembre (15,85 €/p. resa), ha registrato un calo del 15%. Flessioni rispetto ai massimi di inizio campagna anche per le altre varietà: Mortarelle -12%, Romane -13%, Giffoni -14%.

Tuttavia, il mercato rimane ancorato a livelli storicamente elevati, sostenuto da un'offerta interna limitata dal forte impatto dei cambiamenti climatici e dagli attacchi parassitari. **Le stime di produzione 25/26 condivise dalla delegazione italiana in occasione dell'incontro bilaterale tra i Paesi produttori dell'UE e la Turchia** oscillano **tra 48.000 e 50.000 t, circa -39% rispetto alla scorsa campagna** (80.000 t), con un calo del 40% in Lazio e 20% in Campania. Fa eccezione il Piemonte, dove, rispetto alla deludente campagna 24/25, si segnala un aumento produttivo del 30% - sebbene l'output raggiunto risulti inferiore del 70% rispetto alle iniziali aspettative-. Un dato inferiore rispetto alle aspettative INC di 65.000 t (-25% vs. 24/25) e dell'Istat di circa 99.000 t (-18% vs. 24/25).

CILE

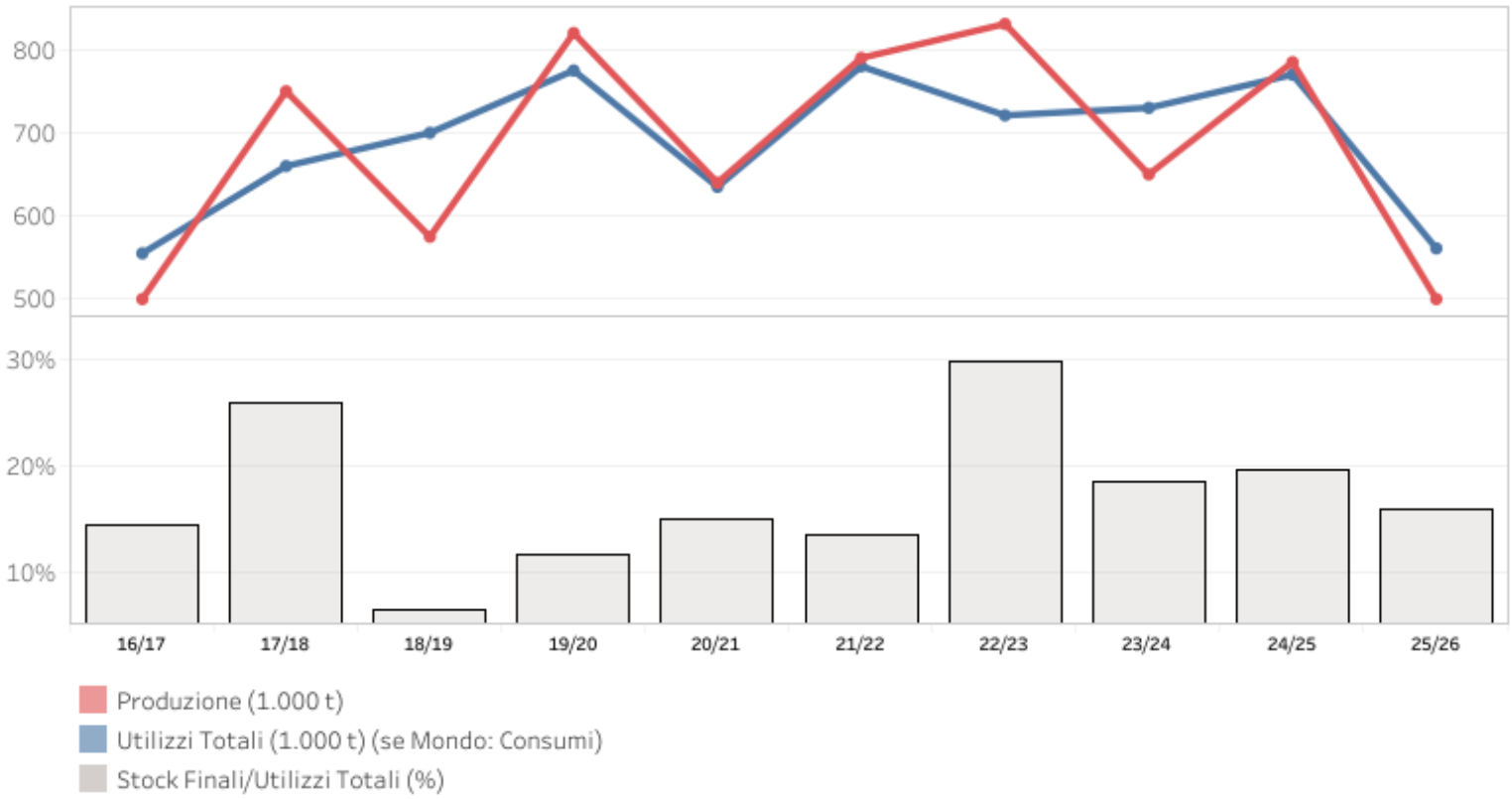
Il raccolto 2025, terminato a marzo 2025, ha registrato un marcato recupero rispetto alla scorsa campagna, toccando livelli senza precedenti. La più recente stima INC è di una produzione di 120.000 t, +106% rispetto alla campagna precedente. Un recupero riconducibile a un **aumento delle aree in produzione e condizioni meteo ottimali**. **Anche sul prossimo raccolto 26/27** (da marzo-aprile) **le aspettative sono promettenti.**

Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente		STORICO 12 MESI
Turca 11/13 Europa Nord Ovest (UE) $/t	13.500,00 29/01/2026	-750,00 (-5,26%)	15.226,00	
Piemonte I.G.P Cuneo (IT) €/p.resa	13,60 27/01/2026	+0,00 (+0,00%)	14,47	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 2/2)

	23/24 Nutfruit	24/25 Nutfruit	25/26 Nutfruit	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	215	135	150	+11,11%
Produzione	650	785	500	-36,31%
Stock Finali	135	150	89	-40,67%
Utilizzi	730	770	561	-27,14%
Stock F. / Utilizzi	18,49%	19,48%	15,86%	-3,62 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta Fioritura

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Turchia												
Azerbaijan												
Cile												
Georgia												
Italia												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Il rischio geopolitico si materializza nel mercato ucraino

I prezzi dell'olio di girasole sono saliti a livelli record che non si vedevano da agosto 2022. Il prezzo medio mensile dell'olio di girasole ucraino FOB è salito del +6,1% da dicembre a gennaio, mentre la media mensile dell'olio di girasole raffinato quotato a Milano è salita del +3,5% nello stesso periodo. Le quotazioni elevate sono sostenute da una combinazione di fattori strutturali e congiunturali. L'impatto delle basse rese in Ucraina e in Europa è ulteriormente accentuato dal contesto geopolitico: da un lato, l'export ucraino risulta penalizzato dagli attacchi militari russi; dall'altro, l'Europa non può importare prodotto russo a causa delle tariffe introdotte in seguito al conflitto. In questo scenario, solo un significativo effetto sostituzione o l'arrivo del raccolto argentino sui mercati globali potrebbero favorire un allentamento delle tensioni sui prezzi.
Ucraina: Il 5 gennaio un impianto di estrazione di oli vegetali di **Bunge**, situato a **Dnipro**, è stato colpito da un attacco con droni russi. Oltre ai gravi danni strutturali all'impianto, l'incidente ha provocato la fuoriuscita di circa **300 tonnellate di olio**, che si sono riversate nelle strade circostanti. L'evento ha contribuito ad aumentare ulteriormente le tensioni sul **mercato dell'olio di girasole**. Negli ultimi tempi, infatti, attacchi simili hanno coinvolto altri impianti di produzione, terminali di esportazione e navi cargo impegnate nel trasporto di olio di girasole. A ciò si aggiunge il forte danneggiamento della **rete energetica ucraina**, che continua a compromettere la capacità produttiva e logistica del Paese. Questo nuovo episodio rafforza le preoccupazioni degli operatori di mercato circa la continuità delle forniture e la stabilità dei prezzi, in un contesto geopolitico che resta altamente incerto.
In Argentina il raccolto ha raggiunto il 22% alla terza settimana di gennaio, un ritmo superiore a quello registrato negli ultimi 5 anni. USDA ha rivisto al rialzo la previsione di produzione portandosi a 5,5 Mio t per la campagna in corso; saranno necessarie condizioni meteo eccellenti per eccedere le stime di 5,8 Mio t di produzione di Bolsa de Cereales.
L'**olio di girasole** si conferma il leader dei prezzi tra gli **oli di semi**, sostenuto dal calo delle rese agricole nei principali Paesi produttori e dalla conseguente **limitata disponibilità di prodotto**, fattori che continuano a valorizzare anche il **seme di girasole**. La persistente **scarsità di seme** in **Unione Europea e Ucraina** rappresenta un solido elemento di supporto alle quotazioni europee della campagna in corso, soprattutto se confrontata con gli altri semi oleosi. Tuttavia, l'avanzare della **commercializzazione del raccolto argentino** e un possibile **sblocco delle esportazioni ucraine** potrebbero attenuare la spinta rialzista e limitare ulteriori incrementi dei prezzi.
In questo contesto, la **domanda europea di seme ed olio di girasole** appare destinata a rimanere parzialmente **razionata attraverso il livello dei prezzi**, a fronte di un'offerta che continua a mostrarsi strutturalmente contenuta. Le prime proiezioni indicano per il 2026 un recupero della produzione sia in Ucraina, con previsioni che riportano i volumi potenzialmente tra i 12 ed i 13 Mio t nella campagna 2026/27 grazie al ritorno a rese nella media triennale. nella campagna 2026/27 grazie al ritorno a rese nella media triennale—sia nell'UE, per cui COCERAL prevede per la campagna 2026/2027 un +13% di incremento della produzione di seme di girasole rispetto al 2025 (9,9 Mio t vs 8,8 Mio t) dovuto ad un aumento delle aree ed a una normalizzazione delle rese. In questo quadro, per la prossima campagna il premio dell'olio di girasole rispetto agli altri oli potrebbe ridursi, pur rimanendo inserito in un contesto di prezzi del comparto oli strutturalmente sostenuti dall'aumento della domanda globale.

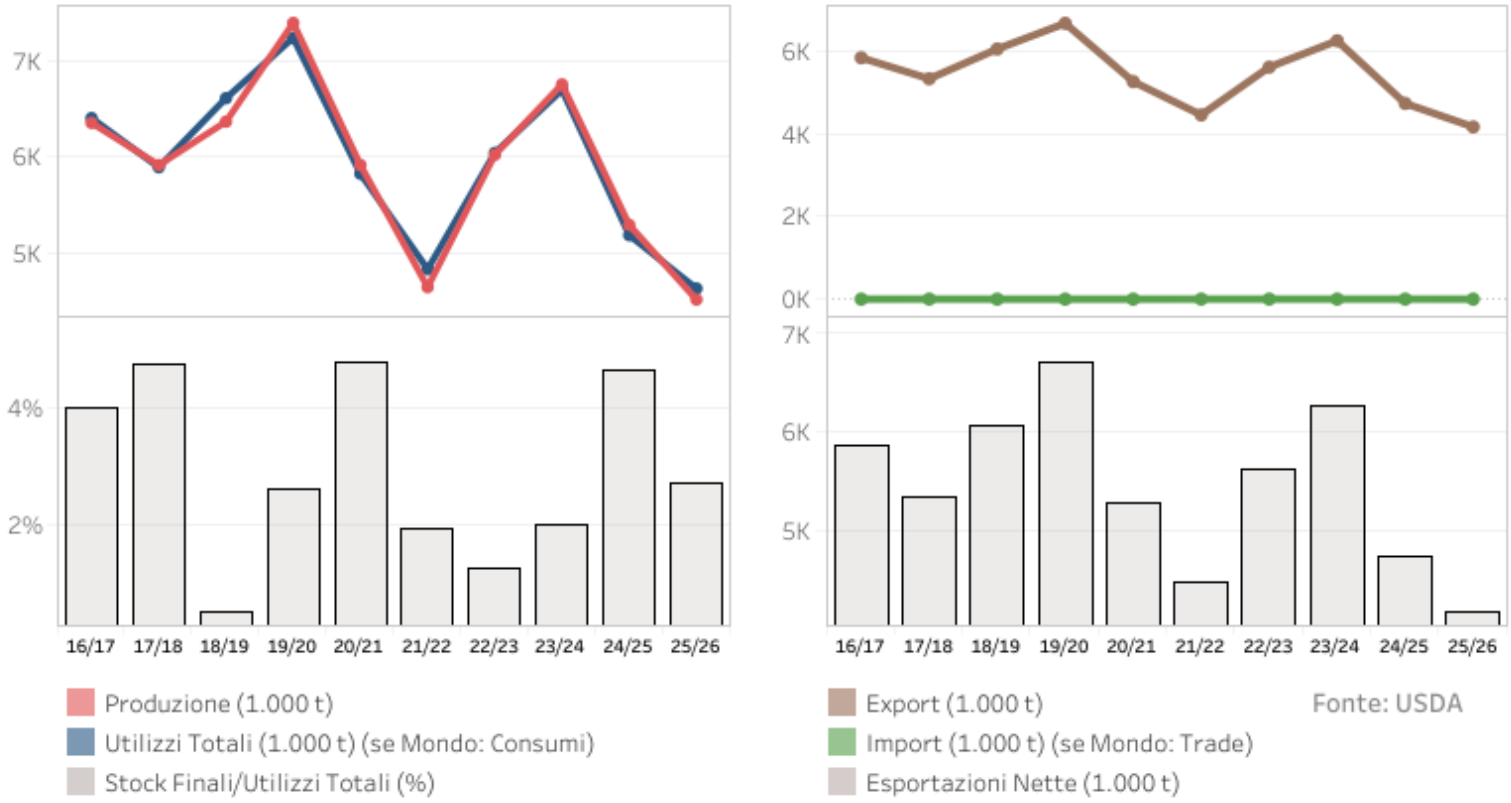
Prezzi

PIAZZA	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 25 - feb 26	STORICO 12 MESI
Grezzo 5 porti UE (UE) $/t	1.419,50 02/02/2026	-8,75 (-0,61%)	1.365,47	
Grezzo Ucraina (UA) €/t	1.130,75 02/02/2026	+7,25 (+0,65%)	1.094,49	
Grezzo Porti Mar Nero (RO-HU-BG) $/t	1.183,00 02/02/2026	-2,50 (-0,21%)	1.207,33	
Grezzo Milano (IT) €/t	1.195,00 03/02/2026	+0,00 (+0,00%)	1.164,12	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Supply/Demand & Trade (Ucraina, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Ucraina, 2/2)

Dati in 1.000 t	23/24 USDA	24/25 USDA	25/26 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	76	134	241	+79,85%
Crush	15.700	12.300	10.500	-14,63%
T. di Estrazione	43,00%	43,01%	43,00%	-0,01 pp
Produzione	6.751	5.290	4.515	-14,65%
Import	1	1	0	-100,00%
Consumi	430	440	455	+3,41%
Export	6.264	4.744	4.175	-11,99%
Stock Finali	134	241	126	-47,72%
Utilizzi Totali	6.694	5.184	4.630	-10,69%
Stock F. / Utilizzi	2,00%	4,65%	2,72%	-1,93 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

(seme di girasole)

Raccolta Semina

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Ucraina												
Argentina												
Russia												
Unione Europea												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

I rialzi del petrolio ed il calo produttivo stagionale sostengono i prezzi

Nel corso del mese di gennaio **i prezzi del petrolio hanno seguito un trend rialzista** che li ha riportati su livelli che non venivano osservati dallo scorso settembre, **favorendo l'innescarsi di una tendenza rialzista anche nel comparto oli vegetali**. Per l'olio di palma, nelle ultime due settimane di gennaio le quotazioni sul mercato finanziario di Bursa Malaysia hanno subìto un incremento del +6%, mentre sul mercato europeo i rialzi del grezzo di sono limitati al +1%.

Anche dal lato dei **fondamentali**, dopo alcuni mesi di rese particolarmente elevate, che hanno portato ad un notevole accumulo di stock, le prime testimonianze indicano una **produzione malese in significativo calo nel corso del mese gennaio, accompagnato anche da un calo dell'export**. Le confische di piantagioni illegali in Indonesia stanno proseguendo, consolidando i dubbi circa la produttività nel corso della campagna.

Al contempo, i fondamentali relativamente solidi del mercati energetici stanno spingendo ad una frenata il **Governo indonesiano**, che tramite il Ministro dell'Economia ha fatto trapelare **maggiore cautela circa la prospettiva di un'implementazione del B50 nel corso del 2026**. I recenti rialzi dei prezzi del petrolio non appaiono sufficienti a rendere conveniente l'estensione del programma di biodiesel, che rischia di dover essere finanziato con pesanti sussidi, considerati gli attuali prezzi dell'olio di palma.

Sempre dal lato della domanda, il fatto che le quotazioni dell'olio di palma abbiano recuperato competitività rispetto agli altri principali oli vegetali (soprattutto l'olio di soia) sul mercato internazionale sta **sostenendo la domanda indiana, guidata dal basso livello di stock nel Paese**.

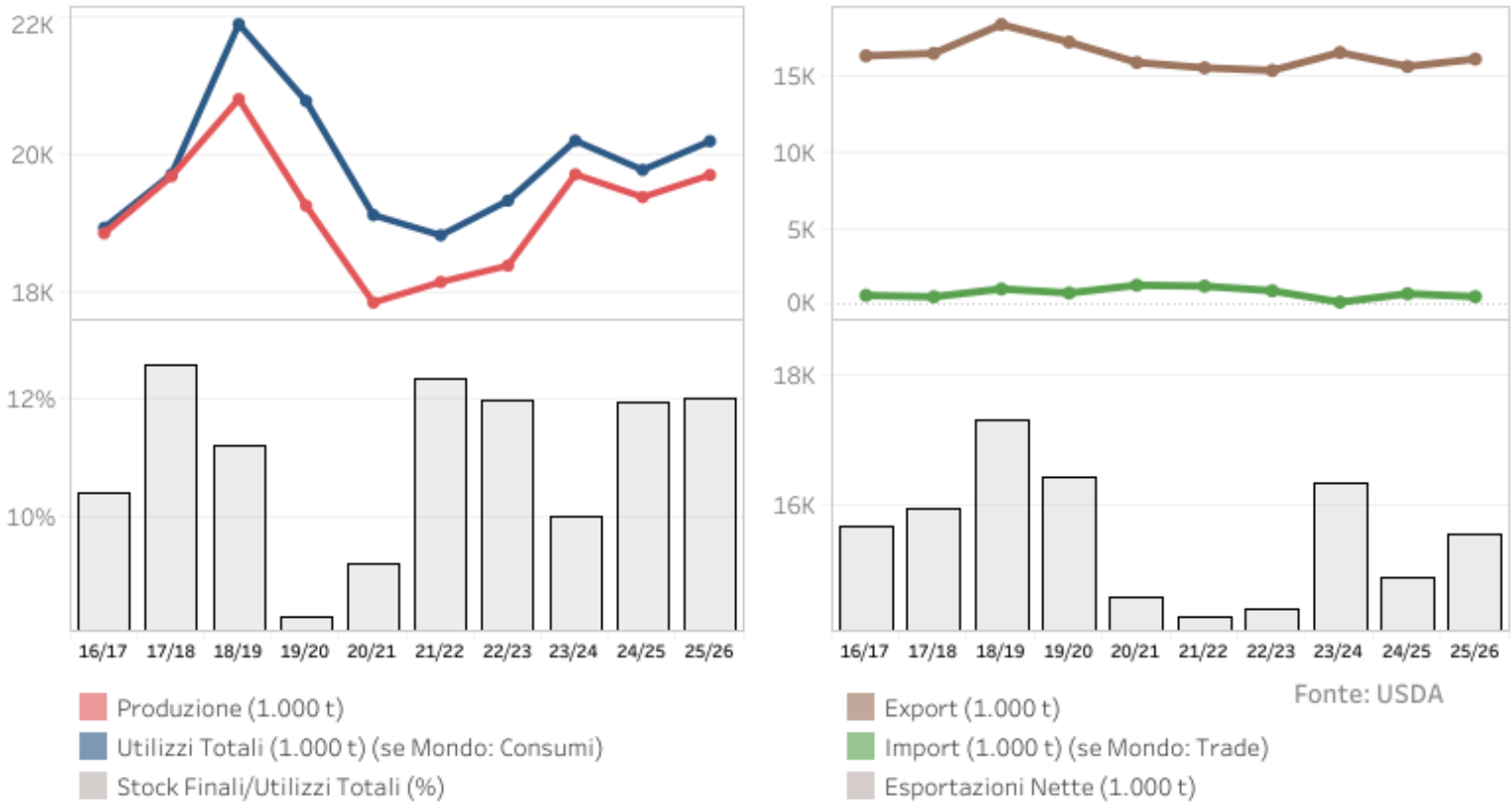
Alla luce della stagionalità della produzione, **si prevede che i livelli raggiunti dai prezzi dell'olio di palma possano essere consolidati nel breve termine, per poi lasciare spazio nei prossimi mesi ad un calo stagionale delle quotazioni in concomitanza con una ripresa della produttività**.

Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 2025 - feb 26	STORICO 12 MESI
Grezzo Bursa Malaysia (MY) RM/t	4.160,00 30/01/2026	-60,00 (-1,42%)	4.130,27	
Grezzo Rotterdam (NL) $/t	1.290,00 02/02/2026	+0,00 (+0,00%)	1.282,06	
RBD Rotterdam (NL) $/t	1.435,00 02/02/2026	+6,00 (+0,42%)	1.266,82	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Malesia, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Malesia, 2/2)

Dati in 1.000 t	23/24 USDA	24/25 USDA	25/26 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	2.312	2.014	2.360	+17,18%
Produzione	19.710	19.380	19.700	+1,65%
Import	189	739	550	-25,58%
Consumi	3.667	4.158	4.090	-1,64%
Export	16.530	15.615	16.100	+3,11%
Ending Stock	2.014	2.360	2.420	+2,54%
Utilizzi Totali	20.197	19.773	20.190	+2,11%
Stock F. / Utilizzi	10,0%	11,9%	12,0%	+0,05 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Rese Calanti Rese Crescenti

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Malesia												
Indonesia												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

UE: aviaria e domanda stagionale continuano a sostenere i prezzi in Europa

I prezzi delle uova, nonostante un leggero calo tra dicembre 2025 e gennaio 2026, **si mantengono su livelli storicamente elevati**, con **quotazioni che restano prossime ai massimi raggiunti a fine 2025**.

A livello UE, tra dicembre 2025 e gennaio 2026, il prezzo medio ha registrato una flessione del 4,3%. Tuttavia, **i valori rimangono vicini ai record storici** e risultano **superiori del 19,3% rispetto a gennaio 2025**.

In Italia, nello stesso periodo, il prezzo medio delle uova da allevamento in gabbia ha segnato un calo del 2,9%, confermandosi comunque su **livelli superiori del 16,1% rispetto a quelli di un anno prima**.

In un contesto di **offerta UE rallentata dall'aviaria**, la **rigidità della domanda** impatta negativamente il livello di autosufficienza, fornendo supporto ai prezzi.

Nel 2025, **nell'Unione Europea sono stati registrati 699 focolai di influenza aviaria negli allevamenti**, rispetto ai 259 del 2024 e ai 476 del 2023. **I Paesi maggiormente colpiti sono stati la Germania** (24% del totale), la **Polonia** (18%), l'**Ungheria** (15%), la **Francia** (15%) e l'**Italia** (8%). Si segnala una **forte accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno**, con 435 casi, che ha portato il **numero complessivo di focolai a superare la media degli ultimi dieci anni del 23%**. Circa il **13% dei focolai ha interessato allevamenti di galline ovaiole**. Il trend si è confermato anche a gennaio 2026, con 91 focolai (più del doppio rispetto ai 44 casi di gennaio 2025), di cui 11 in allevamenti di galline ovaiole.

In Italia, a partire **dal 29 settembre 2025**, il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria ha confermato **54 focolai complessivi**. **Nel solo mese di gennaio 2026 se ne contano 7, di cui 3 in allevamenti di galline ovaiole**. Sono state attuate le misure di controllo generali e specifiche nelle zone di protezione e sorveglianza, in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2020/687.

La limitata disponibilità di prodotto nell'UE ha determinato livelli di importazione record. Nel periodo cumulato **gennaio–novembre 2025**, le **importazioni UE sono aumentate del 61% rispetto allo stesso periodo del 2024**. Le principali origini sono l'Ucraina (65%), la Turchia (14%) e il Regno Unito (8%). Nello stesso periodo, **le esportazioni UE risultano in calo del 6%**, con il Regno Unito (41%) e la Svizzera (17%) come principali destinazioni.

Sempre tra gennaio e novembre 2025, **l'Italia ha registrato un aumento delle importazioni extra-UE del 28%**, con il 52% dei volumi provenienti dalla Turchia e il 40% dall'Ucraina. **Le esportazioni extra-UE risultano invece in crescita del 15%**, dirette principalmente verso la Svizzera (38%) e il Regno Unito (26%).

I fattori rialzisti legati alla dinamica dell'offerta e ai flussi commerciali più che compensano il potenziale effetto ribassista derivante da costi dei mangimi nettamente inferiori alla media degli ultimi cinque anni.

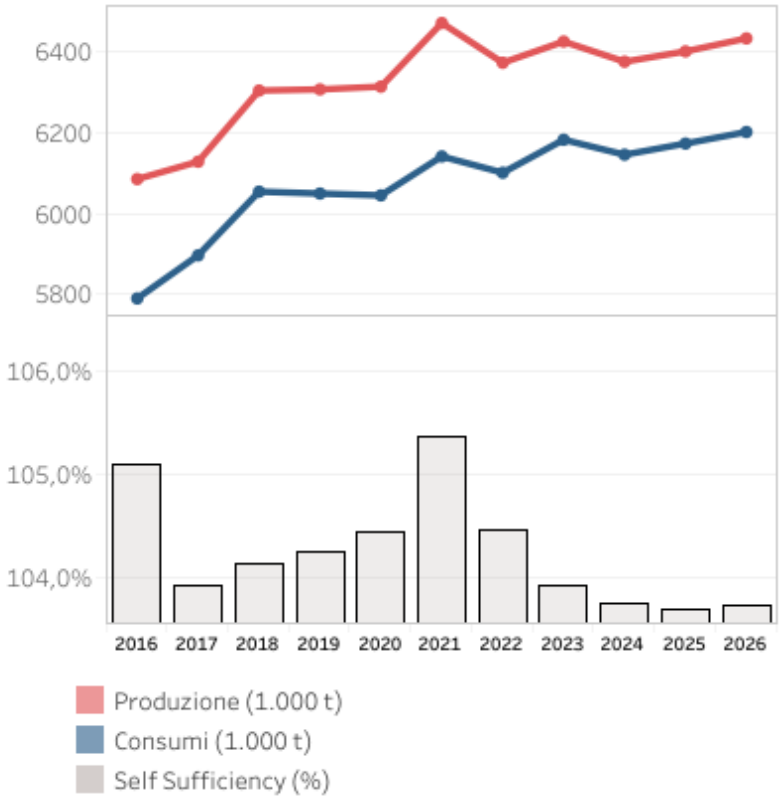
Prezzi

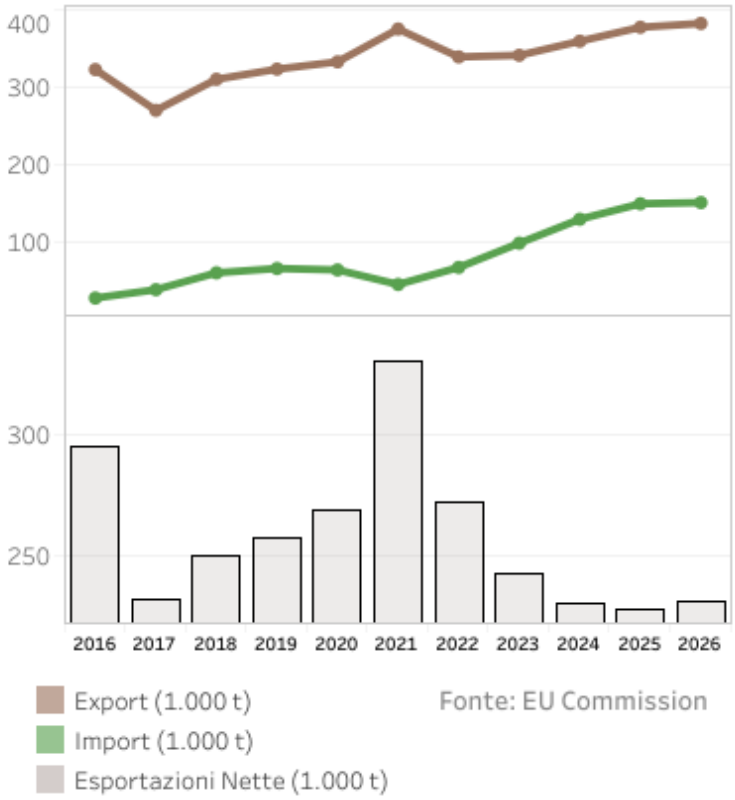
	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA ANNO gen 26 - feb 26	STORICO 12 MESI
Gabbia M CUN (IT) €/kg	2,36 30/01/2026	+0,06 (+2,61%)	2,31	
Terra M CUN (IT) €/kg	2,57 30/01/2026	+0,06 (+2,39%)	2,52	
Gabbia Sgus. Milano (IT) €/kg	3,35 28/01/2026	+0,00 (+0,00%)	3,35	
Terra Sgus. Milano (IT) €/kg	3,55 28/01/2026	+0,00 (+0,00%)	3,55	
Tuorlo Gab. Milano (IT) €/kg	8,25 28/01/2026	+0,10 (+1,23%)	8,18	
Albume Gab. Milano (IT) €/kg	1,15 28/01/2026	+0,00 (+0,00%)	1,15	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Supply/Demand & Trade (UE, 1/2)





Fonte: EU Commission

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (UE, 2/2)

Dati in 1.000 t	2024 EU Comm.	2025 EU Comm.	2026 EU Comm.	Var. su Anno Precedente
Produzione	6.375	6.400	6.432	+0,50%
Import	129	149	151	+1,00%
Consumi	6.145	6.173	6.201	+0,46%
Export	359	377	382	+1,33%
Self Sufficiency	103,74%	103,69%	103,73%	0,04 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Stagionalità Produttiva

Produzione Calante Produzione Crescente

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Unione Europea												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Domanda di prodotto turco debole, prezzi in calo (1/2)

TURCHIA

La quotazione della sultanina n.9 EXW Regno Unito, **a metà gennaio 2026**, ha registrato un **calo del 13%,** toccando quota 2.300 £/t, al livello più basso degli ultimi due anni. Si tratta di **una quotazione inferiore del 21%** rispetto al prezzo di apertura della campagna corrente.

Benché il mercato rimanga su livelli medi storici elevati (+10% vs. media quattro campagne pre-24/25), supportato da un livello di offerta limitato, dopo il marcato calo produttivo 25/26 (165.000 t, -27% a/a la stima INC), sui prezzi hanno prevalso alcuni fattori calmieranti.

In particolare**, i prezzi scontano la debolezza della domanda di prodotto turco**, in un contesto di maggiore competitività e disponibilità da altra origine, soprattutto con **l'avvicinarsi dei nuovi raccolti 2026 dell'emisfero sud.**

Il rallentamento della **domanda risulta evidente anche dai dati relativi alle esportazioni**. Secondo **l'*Assemblea degli esportatori turchi (TİM),* l'export da inizio campagna 25/26** (1 set-17 gen), **ha registrato un calo del 21%** rispetto allo stesso periodo 24/25 a poco più di 56.400 t, **al livello più basso almeno dalla campagna 18/19**. I **volumi spediti** rappresentano il **28% dell'offerta totale di campagna**, la quota più bassa per il periodo almeno delle ultime cinque campagne, sinonimo di una **domanda, condizionata all'offerta, sottotono.**

Relativamente al **prossimo raccolto 26/27** (da agosto 2026), il **meteo invernale finora è stato nella norma**: alcune piogge recenti sono state seguite da un breve episodio di freddo, con temperature notturne leggermente sotto lo zero e senza nevicate nell'area principale di produzione, Manisa. Determinante per le prospettive del prossimo raccolto sarà l'evoluzione meteo nei prossimi mesi.

Domanda di prodotto turco debole, prezzi in calo (2/2)

CINA

USDA nel '*China Raisin Annual*' pubblicato a inizio gennaio, prevede un **raccolto 25/26 a 200.000 t, in recupero del 18% rispetto alla scorsa campagna**, impattata negativamente dalle temperature estremamente elevate. Il recupero sarebbe sostenuto dal **maggiore conferimento di uva alla trasformazione**, favorito da prezzi inferiori dell'uva fresca. Il dato risulta leggermente inferiore alla stima INC di 220.000 t (+69% a/a).

Il maggior livello di offerta atteso comporterebbe una riduzione delle importazioni, disincentivate anche da prezzi internazionali elevati e dal dazio del 35% sui prodotti USA.

Le **esportazioni,** invece**, sono previste in ulteriore crescita,** grazie alla maggior competitività del prodotto cinese. Gli ultimi dati sulle **spedizioni cinesi**, infatti, **continuano a mostrare un ritmo senza precedenti: nei primi tre mesi di commercializzazione 25/26** (settembre–novembre), i **volumi esportati hanno sfiorato le 25.100 t, +19%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

SUD AFRICA

La raccolta 2026 si trova nelle fasi iniziali. Grazie a un **meteo senza particolari criticità e l'elevata produttività dei nuovi impianti,** le prospettive del raccolto si confermano su ottimi livelli.

Tuttavia, **il nuovo prodotto non arriverà sul mercato prima della fine del primo trimestre 2026 e il raccolto 2025 è ormai terminato –** conseguentemente a spedizioni sostenute a causa della scarsità di prodotto turco -. Da marzo a novembre 2025, infatti, l'export ha sfiorato le 65.000 t, con **l'Europa come principale mercato di destinazione**, assorbendo il 74% delle esportazioni di tale periodo.

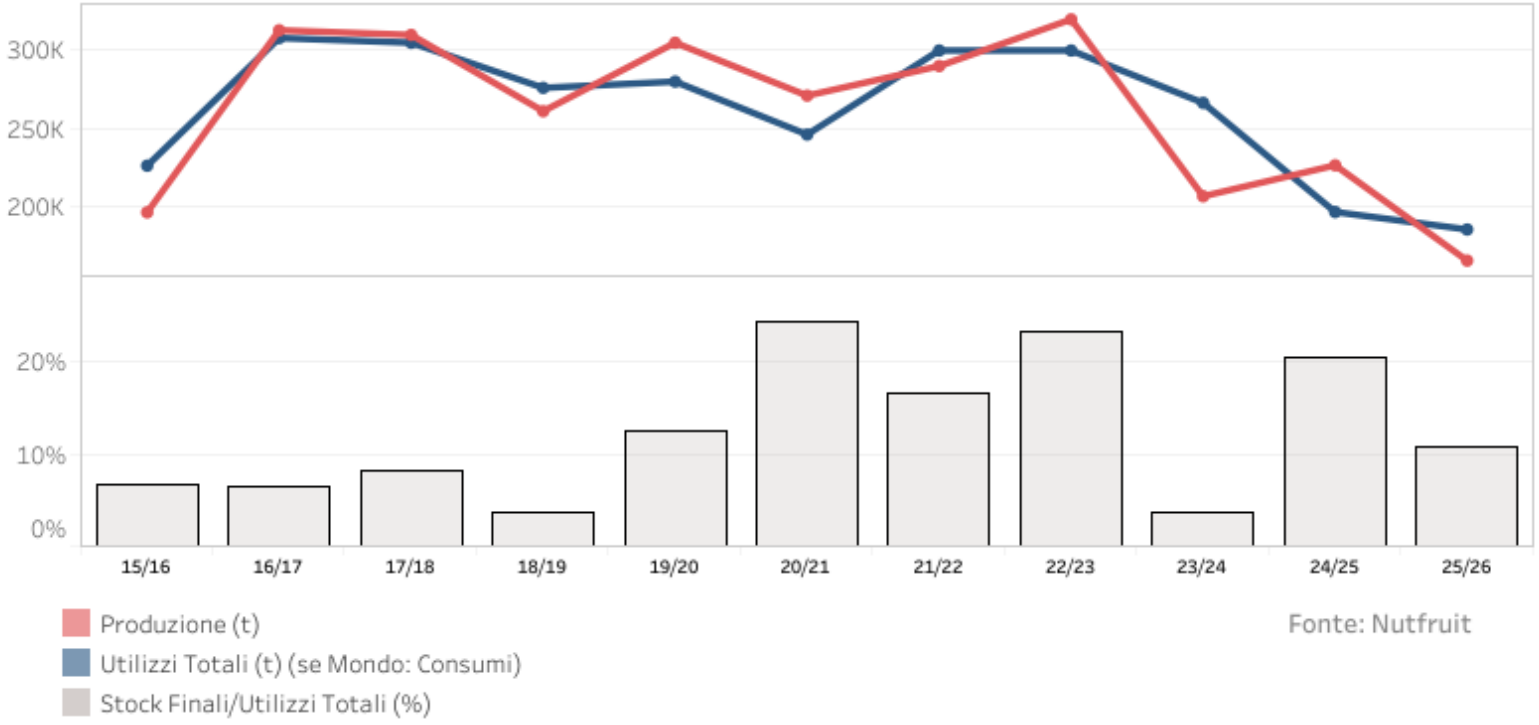
Le aspettative per il 2026 indicano un andamento delle esportazioni sostenuto in linea con quello del 2025.

Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ago 24 - feb 26	STORICO 12 MESI
Sultanina Turca n.9 Regno Unito (UK) £/t	2.300,00 20/01/2026	+0,00 (+0,00%)	2.686,40	
Californian Thompson EXW Regno Unito (UK) £/t	2.150,00 20/01/2026	+0,00 (+0,00%)	2.428,40	
Sud Africa Thompson Regno Unito (UK) £/t	2.595,00 20/01/2026	+0,00 (+0,00%)	2.700,60	
Currants Greca Provinciale Regno Unito (UK) £/t	3.645,00 20/01/2026	+0,00 (+0,00%)	3.645,00	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 1/2)



Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand (Turchia, 2/2)

Dati in t, Utilizzi Totali = Consumi + Export - Import	23/24 Nutfruit	24/25 Nutfruit	25/26 Nutfruit	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	70.000	10.000	40.000	+300,00%
Produzione	206.346	226.239	165.000	-27,07%
Stock Finali	10.000	40.000	20.000	-50,00%
Utilizzi Totali	266.346	196.239	185.000	-5,73%
Stock F. / Utilizzi	3,8%	20,4%	10,8%	-9,57 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Crop Calendar

Raccolta Fioritura

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Stati Uniti												
Cile												
Cina												
Grecia												
Iran												
Sud Africa												
Turchia												

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Frenano i cali sui prezzi internazionali, in UE continua la tendenza ribassista (1/2)

Nelle prime settimane di gennaio i **prezzi finanziari dello zucchero** si sono mantenuti sui **minimi dal 2021**: **-25% lo zucchero grezzo** e **-22% lo zucchero bianco** quotati su The ICE **rispetto alla media delle ultime 5 campagne**.
A pesare è soprattutto l'offerta globale che ha contribuito ad una parziale ricostruzione delle scorte.

- **Brasile:** i dati **UNICA** (associazione dei produttori) indicano che la produzione 2025/26 (apr-mar) al 1° gennaio aveva raggiunto 40,2 Mio t, +0,9% rispetto allo stesso periodo della campagna 2024/25 e il **secondo valore più alto di sempre**. Anche le **esportazioni**, nonostante in leggero calo rispetto alla scorsa campagna (-5%), si mantengono su livelli del **+11% rispetto alla media quinquennale tra aprile e dicembre**.
- **India:** secondo **ISMA** (associazione dei trasformatori) la produzione 2025/26, a metà gennaio, aveva raggiunto le **15,9 Mio t**, un **record per il periodo e +22%** rispetto allo scorso anno.
- **Mondo:** il **Dipartimento dell'Agricoltura USA** prevede un **incremento della produzione** 2025/26 del 4,6%, più che proporzionale rispetto all'aumento dei consumi (+1,3%), che comporterebbe un **surplus di 2,15 Mio t** e un **rimbalzo di oltre 5 punti percentuali delle scorte**.

Tuttavia, **nell'ultimo mese, le quotazioni internazionali hanno registrato un leggero rimbalzo**: tra novembre e gennaio, +1,4% lo zucchero grezzo e +0,8% il bianco. A pesare sono soprattutto le **proiezioni di alcuni operatori di una produzione brasiliana 2026/27 inferiore del 4%** rispetto alla campagna corrente, e fattori esogeni come la **debolezza del dollaro** e la **volatilità rialzista sui prezzi del petrolio** (+1,9% il WTI in media tra dicembre e gennaio).
A livello **europeo** i prezzi confermano una **tendenza ribassista di convergenza verso *l'export-parity***: a gennaio sono stati registrati ulteriori cali (-5% lo spot Europa e -3,9% il consegnato Centro-Nord Italia rispetto a dicembre), mantenendo le quotazioni ai minimi dal 2021.
Oltre a prezzi internazionali inferiori risetto alla scorsa campagna (e alle aspettative dello sblocco dei transiti tramite **Suez**), **a spingere a ribasso le quotazioni europee è soprattutto un'offerta interna più abbondante delle aspettative.**

Frenano i cali sui prezzi internazionali, in UE continua la tendenza ribassista (2/2)

La Commissione Europea ha confermato come, rese ai massimi dalla campagna 2017/18, compensino buona parte dell'impatto del calo delle aree (-11%), **mantenendo la produzione a circa 16 Mio t** (-3% rispetto al 2024/25, ma +5,5% rispetto alla prima previsione di giugno di 15,2 Mio t). Nello scenario Areté le scorte finali delle ultime tre campagne differiscono leggermente riaspetto allo scenario ufficiale per via della correzione sul calcolo apportata al dato ufficiale per la campagna 2023/24.

In un contesto di consumi previsti sostanzialmente stabili, il mercato si trova così eccedentario, con **l'UE prevista rimanere un'area di esportazione per la terza campagna consecutiva. Se inizialmente la previsione era infatti di un import netto 2025/26 di circa 400k t, oggi il dato è stato rivisto a -700k t.**
A fine ottobre è stato **approvato l'innalzamento delle quote a dazio zero dall'Ucraina a 100k t**: si tratta di una quantità inferiore ai 400-500k t del 2022/23 e del 2023/24 ma superiore ai circa 20k t concessi in precedenza, in linea con i quantitativi pre-conflitto. Inoltre, il possibile approssimarsi di un **accordo UE-Mercosur** pone un ulteriore spunto ribassista per le quotazioni: sarebbero ammesse nell'UE **senza dazi 180k t di zucchero di canna grezzo all'interno della quota CXL importabile già esistente**. Tuttavia, una diminuzione dei prezzi del 5% associato a un aumento del 5% dei volumi delle importazioni preferenziali o a un calo del 5% dei prezzi all'importazione darebbe luogo ad un'inchiesta che potrebbe portare alla sospensione del regime preferenziale.

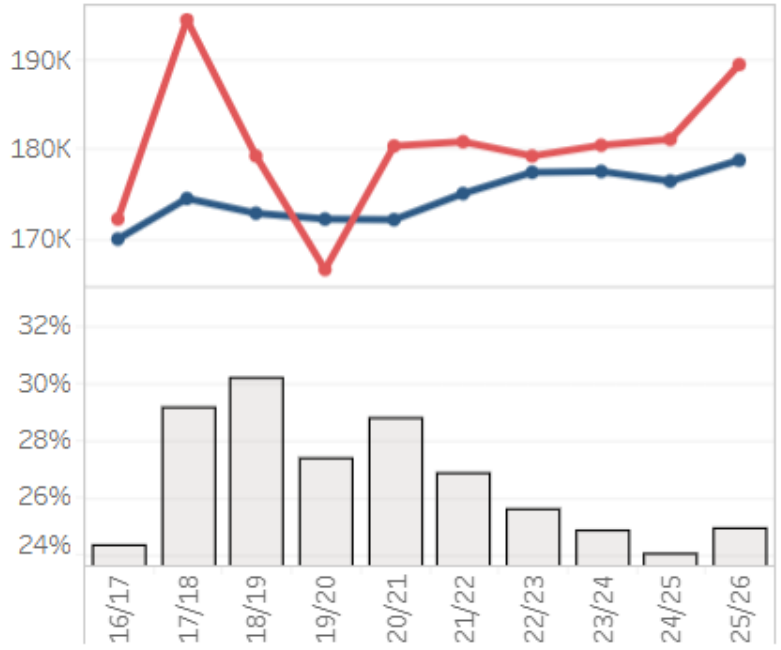
Il CEFS (Comitato Europeo dei Produttori di Zucchero) **e il CIBE** (Confederazione Internazionale dei Bieticoltori Europe) **hanno lanciato un allarme congiunto alle istituzioni UE anticipando un possibile ulteriore calo delle aree a bietola nella prossima campagna**. La Commissione prevede un **calo strutturale delle aree** nei prossimi 10 anni (-5%). Alcuni **produttori** stanno chiedendo agli agricoltori di ridurre le superfici coltivate tra il 10% e il 25%, offrendo come compensazione **premi** sui prezzi di mercato della barbabietola nella prossima campagna.

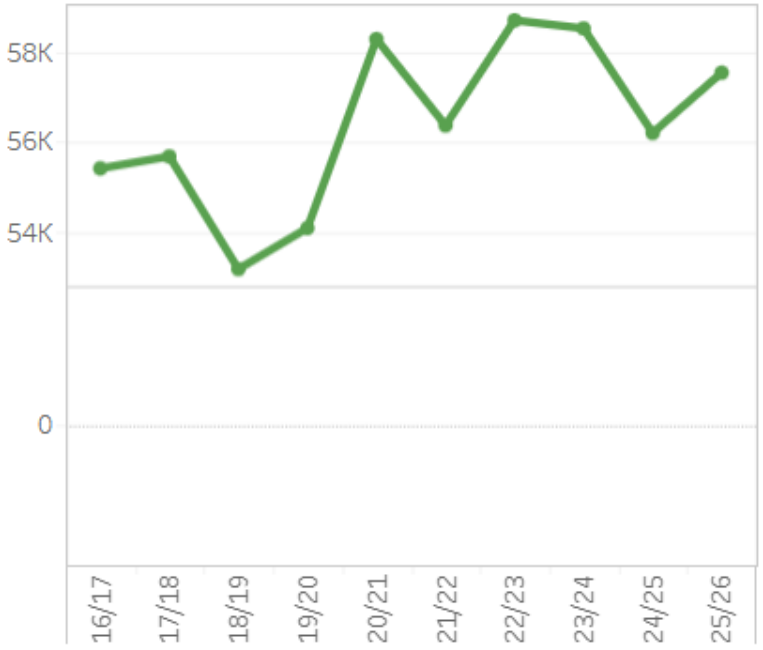
Prezzi

	ULTIMO PREZZO tempo reale	VARIAZIONE su precedente	MEDIA CAMPAGNA ott 2025 - feb 26	STORICO 12 MESI
Raw N.11 ICE (US) ¢$/lb	14,64 03/02/2026	+0,38 (+2,66%)	14,97	
White N.5 LIFFE (UK) $/t	417,60 03/02/2026	+12,40 (+3,06%)	427,05	
White Spot Europa (UE) €/t	480,00 01/01/2026	-25,00 (-4,95%)	528,75	

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Supply/Demand & Trade (Mondo, 1/2)





Produzione (1.000 t)
Utilizzi Totali (1.000 t) (se Mondo: Consumi)
Stock Finali/Utilizzi Totali (%)

Export (1.000 t)
Import (1.000 t) (se Mondo: Trade)
Esportazioni Nette (1.000 t)

Fonte: USDA

Campagna:
Apr-Mar (Brasile)
Dic-Nov (Tailandia)
Ott-Set (altri)

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Supply/Demand & Trade (Mondo, 2/2)

Dati in 1.000 t	23/24 USDA	24/25 USDA	25/26 USDA	Var. su Campagna Precedente
Stock Iniziali	45,452	44,945	42,400	-5.66%
Produzione	180,310	180,968	189,259	+4.58%
Import	58,522	56,206	57,542	+2.38%
Consumi	177,418	176,339	178,657	+1.31%
Export	0	0	0	
Stock Finali	44,077	42,392	44,543	+5.07%
Utilizzi Totali	177,418	176,339	178,657	+1.31%
Stock F. / Utilizzi	24.8%	24.0%	24.9%	0.89 pp

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

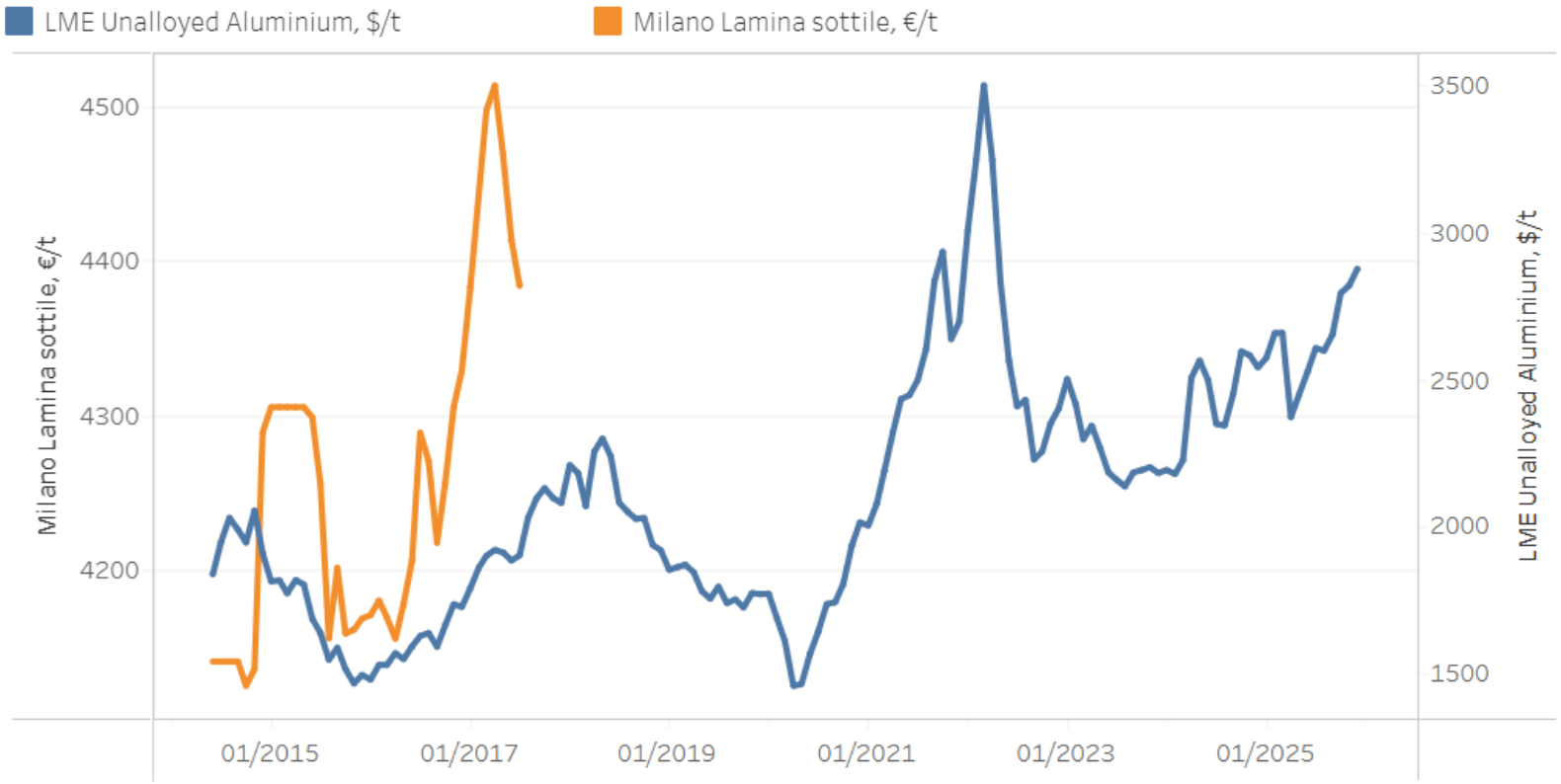
Crop Calendar

Raccolta Semina Semina e Raccolta

			Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Brasile	Canna	Centro Sud												
		Nord Est												
Cina	Bietola													
	Canna													
India	Canna	Subtropicale												
		Tropicale												
Russia	Bietola													
Tailandia	Canna	Centro Nord												
		Nord Est												
Unione Europea	Bietola													

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

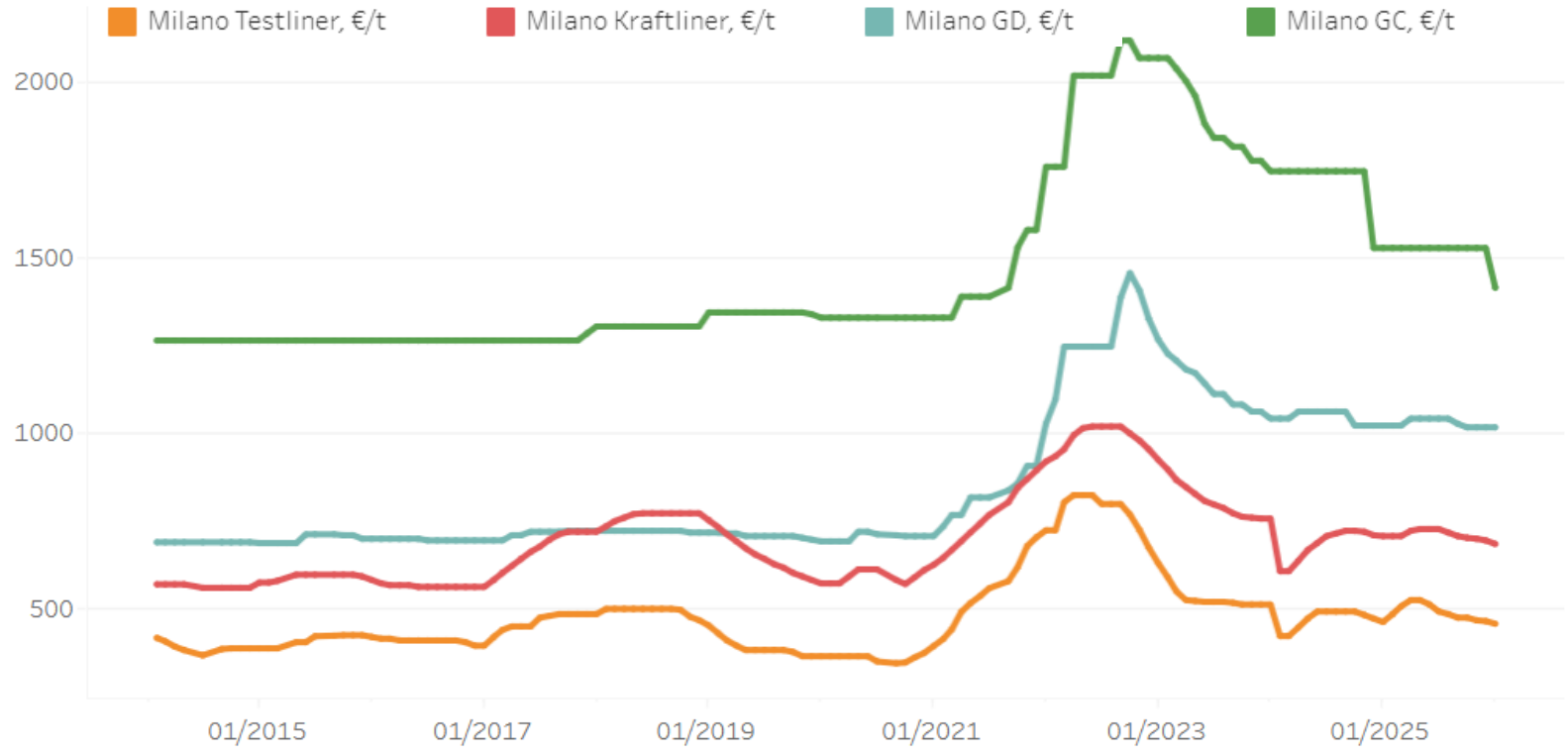
Alluminio



				ULTIMO	PREC.	VAR%
London Metal Exchange (UK)	Unalloyed Aluminium	$/t	01/12/2025	2.876	2.819	2,0%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Carta



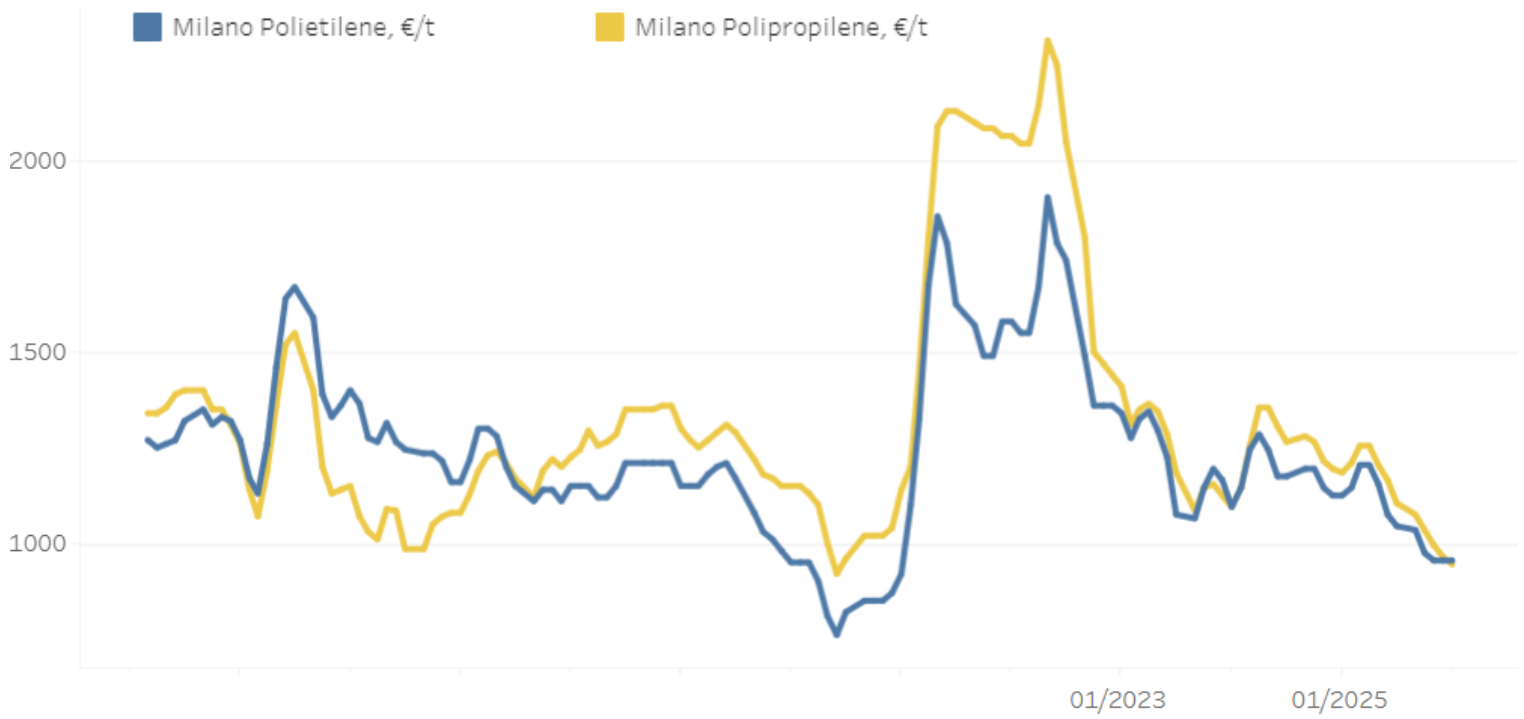
			ULTIMO	PREC.	VAR%
Testliner	€/t	28/01/2026	453	460	-1,6%
Kraftliner	€/t	28/01/2026	680	690	-7,4%

			ULTIMO	PREC.	VAR%
GD	€/t	28/01/2026	1.013	1.013	-1,4%
GC	€/t	28/01/2026	1.410	1.524	0,0%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Plastica



				ULTIMO	PREC.	VAR%
Milano (IT)	Polietilene	€/t	13/01/2026	955	955	0,0%
	Polipropilene	€/t	13/01/2026	945	965	-2,1%

Per approfondire, consulta:
Tendenze & Mercati Live

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

Indice delle Fonti

QUADRO MACROECONOMICO

Prodotto Interno lordo	OCSE
Indice dei prezzi al consumo	OCSE
Tassi di cambio	Federal Reserve Bank
Tassi d'interesse	OCSE Federal Reserve Bank
Indice di fiducia	Comunità Europea (Italia, Germania, UE) Investing.com (USA)

ENERGIA E TRASPORTI

Petrolio	US Energy Information Administration
Gas naturale	Eurostat Comunità Europea
Energia elettrica	Eurostat CE
Indice generale dei noli	US Wheat Associates Nutfruit
Costo trasporto	Ministero Infrastrutture e Trasporti

COMMODITIES

Mais	Stratégie grains Public Ledger USDA PSD Borsa Merci BO
Frumento tenero	Stratégie grains Public Ledger USDA PSD Borsa Granaria MI
Frumento duro	Stratégie grains Informatore agrario IGC Borsa Merci BO Borsa Merci FG
Dairy	USDA PSD Clal Comitato Gestione Ue
Cacao	ICCO Public Ledger
Zucchero	Comitato Gestione Ue USDA PSD Public Ledger
Uova	Ismea DG Agri CUN CCIA Milano
Olio di palma Olio di girasole	USDA PSD Public Ledger Oil World
Nocciole	Nutfruit Public Ledger
Mandorle	USDA PSD Public Ledger
Uva Passa	USDA PSD Public Ledger
Imballaggi	CCIA Milano, LME

Unione Italiana Food
qualità, gusto e piacere

qualità, gusto e piacere

Sede legale e operativa

Viale del Poggio Fiorito, 61
00144 Rome – Italy
T +39 06 8091071

Sede operativa

Via Giovanni Spadolini, 5
20141 Milan – Italy
T +39 02 32165100

unionfood@unionfood.it
unionfood@pec.unionfood.it
www.unioneitalianafood.it

qualità, gusto e piacere